



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università "Campus Bio-Medico" di ROMA
Nome del corso in italiano	Medicina e chirurgia (<i>IdSua:1609887</i>)
Nome del corso in inglese	Medicine and Surgery
Classe	LM-41 R - Medicina e chirurgia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unicampus.it/it/offerta-formativa/medicina-e-chirurgia
Tasse	https://www.unicampus.it/it/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VINCENZI Bruno
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia
Struttura didattica di riferimento	Medicina e Chirurgia (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALLONI	Rossana		PA	1	
2.	ANNIBALI	Ombretta		RD	1	
3.	ANTONELLI INCALZI	Raffaele		PO	1	
4.	BEOMONTE ZOBEL	Bruno		PO	1	

5.	CAGGIATI	Alberto	PO	1
6.	CAPUTO	Damiano	PA	1
7.	CARASSITI	Massimiliano	PA	1
8.	CHELLO	Massimo	PO	1
9.	CICALA	Michele	PO	1
10.	CRUCITTI	Pierfilippo	RU	1
11.	DE CICCO NARDONE	Carlo	RD	1
12.	DE MICCO	Francesco	RD	1
13.	DI LAZZARO	Vincenzo	PO	1
14.	DIANZANI	Caterina	RU	1
15.	GRIGIONI	Francesco	PO	1
16.	LINTAS	Carla	PA	1
17.	LONGO	Umile Giuseppe	PO	1
18.	LUSINI	Mario	PA	1
19.	MANGIACAPRA	Fabio	RD	1
20.	MARRA	Andrea	RD	1
21.	NAVARINI	Luca	RD	1
22.	PANASITI	Vincenzo	RD	1
23.	PAPALIA	Rocco	PO	1
24.	PERSICHETTI	Paolo	PO	1
25.	PICARDI	Antonio	PA	1
26.	PLOTTI	Francesco	PA	1
27.	RIBOLSI	Mentore	RD	1
28.	RIGACCI	Luigi	PA	1
29.	RIVA	Elisabetta	PA	1
30.	STILO	Francesco	PO	1
31.	TAFFON	Chiara	RD	1
32.	TAMBONE	Vittoradolfo	PO	1
33.	TERRANOVA	Corrado	PA	1
34.	TONINI	Giuseppe	PO	1
35.	VINCENZI	Bruno	PO	1
36.	ZINGARIELLO	Maria	PA	1

Rappresentanti Studenti	La Terza Chiara Rosati Federica Sansoni Irene Serretiello Paolo
Gruppo di gestione AQ	Fabio Mangiacapra Antonio Picardi Irene Sansoni Paolo Serretiello Francesco Stilo Bruno Vincenzi Nadia Zagami Maria Zingariello
Tutor	Fioravante CAPONE Simone CAROTTI Federica BRESSI Annalisa COGLIANDRO



Il Corso di Studio in breve

30/05/2025

Il Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia offre agli iscritti un'adeguata preparazione teorico-pratica in tutti i campi della medicina. I laureati in Medicina e Chirurgia al termine del percorso formativo raggiungono un livello di autonomia professionale ed operativa tale da affrontare e risolvere responsabilmente ogni problematica professionale in termini di medicina preventiva, approccio diagnostico, valutazione prognostica, pianificazione terapeutica, supporto riabilitativo e medicina palliativa. Il neo-laureato acquisisce un adeguato bagaglio teorico-pratico nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria e dell'ostetricia e ginecologia e della sanità pubblica. Sarà in grado di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione umana e socioculturale, dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo anche in relazione ai fattori di rischio individuali e della popolazione di cui fa parte e alle specificità di genere. Lo studente al termine del suo percorso sviluppa conoscenze, capacità di comprensione e di analisi del dato scientifico maturando le basi per condurre ricerca sia clinica, bio-medica e traslazionale .

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia si articola su sei anni. Durante il primo triennio, lo studente affronta una formazione di base e preclinica, che comprende le scienze di base incluse la biologia e la genetica, la chimica biologica, l'istologia, l'anatomia umana, la fisiologia umana e la fisiopatologia; inoltre, sempre nel primo triennio gli insegnamenti puramente scientifici sono integrati con l'approfondimento delle tematiche relative alle scienze umane attraverso i corsi di antropologia, etica e bioetica. A partire dal terzo anno ha inizio un percorso formativo volto al graduale accesso allo studio delle materie 'cliniche'. Sin dal primo anno il processo formativo è supportato dalla costante presenza di un efficiente sistema di tutoraggio di disciplina e personale. A partire dal IV anno lo studente affronta lo studio delle singole discipline cliniche, afferenti all'ambito internistico, chirurgico, diagnostico e della sanità pubblica, sempre in contesto fortemente multidisciplinare. Parallelamente alle lezioni frontali, che hanno luogo sia in aula che nei laboratori, lo studente svolge attività formative professionalizzanti sotto la supervisione dei tutor clinici. Una parte essenziale del tirocinio viene svolto a partire dal terzo anno sul territorio, presso gli ambulatori dei medici di medicina generale. Inoltre, gli studenti avranno anche la possibilità di svolgere parte del loro tirocinio professionalizzante in strutture ospedaliere non universitarie facenti parte della rete formativa. Nel corso dei tirocini lo studente apprende le basi per sviluppare il rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto umano e psicologico; inoltre lo studente acquisisce anche le basi per una comunicazione efficiente con i familiari del paziente. Infine, attraverso la partecipazione a meeting interdisciplinari, lo

studente ha la possibilità di apprezzare e sviluppare la capacità di collaborazione fra diverse figure professionali.

Link: <http://>



Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia, LM-41, allegato al DM n.1649 del 19-12-2023) ha l'obiettivo di formare medici autonomi, dotati delle basi scientifiche, della preparazione teorica e pratica e delle competenze professionali necessarie all'esercizio della professione di medico chirurgo, essendo in grado di svolgere la loro attività in posizioni di responsabilità nei vari ruoli ed ambiti professionali. Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe, tenendo presenti gli standard internazionali sulla formazione medica e quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia, devono essere in grado di:

- fornire assistenza di alta qualità e sicura, in collaborazione con il paziente e nel rispetto dei valori fondamentali della professione, sapendo applicare correttamente le conoscenze mediche, le abilità e le competenze cliniche in autonomia;
- assumere decisioni cliniche ed eseguire interventi di prevenzione, diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica e nella consapevolezza dei limiti della propria competenza, essendo in grado di raccogliere, interpretare e valutare in modo critico le informazioni e i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, anche in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui vive;
- elaborare un corretto processo decisionale, in relazione alla variabilità individuale, sapendo valutare le circostanze specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse, in riferimento alle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze e, quando appropriato, dalla medicina di precisione;
- utilizzare, in modo consapevole e costantemente aggiornato, le evidenze scientifiche e le tecnologie innovative, integrandole a favore del paziente, nella complessità dei processi di prevenzione, diagnosi e cura;
- mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente, condotta secondo i principi del lavoro di squadra e in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie, altri professionisti della salute e la comunità;
- progettare e condurre la propria formazione professionale continua, affinché la propria competenza rimanga allineata alla ricerca scientifica più recente, valutandone criticamente i risultati;
- applicare i valori più alti della professionalità, aderendo pienamente ai principi etici della professione e osservando le regole del Codice Deontologico, avendo piena consapevolezza dei comportamenti e delle attitudini proprie del "saper essere" medico;
- comprendere i bisogni di salute globale e di equità della comunità e della popolazione (Global Health, One Health, eHealth), sapendosi adoperare alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti e contribuire, con la propria esperienza e il proprio lavoro, a migliorare la salute della comunità e della popolazione, assicurando un equo accesso alle cure sanitarie di qualità appropriata.

Allo scopo di poter svolgere la loro professione nella piena consapevolezza del loro ruolo, le laureate e i laureati dovranno aver acquisito:

- conoscenza e competenza essenziale nelle scienze di base, con particolare attenzione alla loro successiva applicazione professionale, comprendendone i metodi scientifici, i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, la valutazione delle evidenze scientifiche e l'analisi dei dati;
- conoscenza e competenza sulla metodologia della ricerca in ambito biomedico, biotecnologico e clinico-specialistico, con particolare attenzione alla ricerca medica di tipo traslazionale, essendo in grado di svolgere ricerche su specifici argomenti, avendo la giusta mentalità di interpretazione critica del dato scientifico, con una buona conoscenza delle tecnologie digitali applicate alla medicina;
- competenza nel rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di benessere, salute e di malattia del singolo individuo, da un punto di vista clinico, in una visione unitaria della persona estesa alla dimensione di genere, socioculturale e ambientale, sapendo interpretare i dati in relazione alle evidenze scientifiche, alla fisiopatologia e alle patologie di organo, di apparato, cellulari e molecolari;
- competenze per affrontare e risolvere, in modo responsabile e autonomo, i principali problemi sanitari della persona dal

punto di vista della promozione della salute, preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, sulla base di conoscenze approfondite cliniche e chirurgiche, unite ad abilità, esperienza e capacità di autovalutazione, sapendo applicare, in questi processi decisionali, anche i principi dell'economia sanitaria;

- competenza all'ascolto del paziente e dei suoi familiari, unita alla capacità di entrare in relazione e comunicare con loro in modo chiaro, umano ed empatico, essendo in grado di gestire una relazione terapeutica efficace che sia centrata sul paziente, sapendo suscitare l'adesione al trattamento (patient engagement) attraverso una vera e propria partnership con il paziente e i suoi familiari; le laureate e i laureati saranno inoltre in grado di gestire efficacemente la comunicazione in situazioni difficili e di svolgere una efficace attività di counseling, educazione sanitaria e di promozione della salute e del benessere psico-fisico del paziente (comunicazione come tempo di cura);
- capacità di collaborare in modo efficiente con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo, attraverso un uso consapevole delle attività proprie delle "comunità di pratica", con l'obiettivo che il "processo di cura" del paziente divenga quanto più efficace e completo;
- capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità, con grande attenzione alla diversità e all'inclusione, essendo in grado di intervenire in modo competente, sapendo applicare i principi di "advocacy" per la salute, per la sanità e per la giustizia sociale, conoscendo i principi di "Global health/One health/eHealth
- capacità ad esercitare la propria professione, avendo sviluppato tecniche di pensiero riflessivo, anche nel dominio e nella conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche, sociologiche, psicologiche ed etiche della medicina e di tutto quanto compreso nell'ambito delle "medical humanities";
- capacità di esercitare il giudizio critico sugli aspetti etici delle decisioni cliniche e sulla ricerca.

Descrizione del percorso formativo

In conformità alle Direttive Europee vigenti, la durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è di 6 anni, consistenti in almeno 5500 ore di insegnamento teorico e pratico svolte presso o sotto la supervisione dell'Ateneo. Il cdS prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su sei anni di corso. Fra questi, sono previsti almeno 60 CFU da acquisire in attività formative pratiche volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti). Il corso è organizzato in 12 semestri e non più di 36 corsi integrati; a questi sono assegnati CFU negli specifici settori scientifico-disciplinari dai regolamenti didattici di Ateneo, in osservanza a quanto previsto nella tabella ministeriale delle attività formative indispensabili (Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023).

Nell'ambito dei CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati alla sopra descritta attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studi di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/06/01/18G00082/sg>). Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica durante il quinto e/o sesto anno di corso; un mese da svolgersi, non prima del sesto anno, nell'ambito della Medicina Generale. I mesi di frequenza non possono essere sovrapposti fra loro. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

Ad ogni CFU delle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente deve corrispondere un impegno studente di 25 ore, di cui di norma fino a 12,5 ore di attività didattica in presenza o sotto il controllo di un docente (lezione frontale, a piccoli gruppi, autovalutazione assistita, discussione di casi clinici e altre tipologie didattiche, in presenza ed all'interno della struttura didattica). La loro articolazione sarà definita nel regolamento didattico ed indicata nelle schede di insegnamento.

In considerazione del fatto che le seguenti attività sono ad elevato contenuto sperimentale e pratico, ad ogni singolo CFU di attività didattica professionalizzante devono corrispondere 25 ore di attività didattica professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi, all'interno della struttura didattica e/o del territorio; ad ogni singolo CFU per la elaborazione della tesi di laurea devono corrispondere 25 ore di attività all'interno della struttura didattica; ad ogni singolo CFU del tirocinio pratico valutativo devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 3 del DM 1649 del 19-12-2023, il corso assicura agli studenti il pieno accesso alle attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, riservando alle attività ivi previste un numero di crediti complessivi non inferiore a 30, dei quali non meno di 8 alle attività di cui alla lettera a) e non meno di 12 alle attività di cui alla lettera b).

Inoltre, fatta salva la riserva di non meno di 8 crediti per attività ad autonoma scelta degli studenti, il corso di laurea magistrale riserva fino a un valore di 8 CFU a scelta dello studente nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti

dalla Classe per le attività formative professionalizzanti. La loro attivazione rappresenta un momento importante nella formazione degli studenti, per poter raggiungere una migliore autoconsapevolezza del proprio futuro professionale e per essere facilitati in una scelta ragionata e convinta del loro percorso post-laurea.

Descrizione dei principali metodi didattici utilizzati dal CdS

Il corso di studi punta a favorire l'inserimento dei propri studenti in contesti lavorativi internazionali.

Il metodo didattico adottato prevede l'integrazione orizzontale (tra discipline diverse nello stesso semestre o anno) e verticale (per argomenti analoghi o complementari lungo più anni di corso) dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, sul contatto precoce con il paziente, sull'acquisizione di una buona identità professionale e di competenze che comprendano, nell'ambito dei problemi clinici di più frequente riscontro e delle principali urgenze, sia un'ottima abilità clinica sia ottime capacità di rapporto umano con il paziente divenendo capace di "prendersene cura".

È stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a più lungo termine. Gli studenti potranno acquisire tutte le conoscenze e competenze professionali di base nel campo della medicina interna e delle medicine specialistiche, della chirurgia generale e delle chirurgie specialistiche, nonché della medicina del territorio, con la capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo.

Anche per quanto riguarda il "practice-based learning", in una visione proiettata verso il futuro, sono previsti: 1) un'integrazione con il contesto clinico sempre maggiore, dal primo a sesto anno di corso; 2) una sensibilizzazione crescente degli studenti all'interno del processo di cura, durante il loro percorso formativo; 3) una sempre maggiore considerazione della collaborazione degli studenti all'interno del Sistema Sanitario Nazionale; 4) la considerazione degli studenti come "studenti medici in formazione", anche tenendo conto della loro possibilità di potersi iscrivere all'ENPAM già nel loro ruolo di studenti; 5) un legame che sia sempre più evidente e importante tra "medical education" e "healthcare delivery".

I contenuti specifici dei corsi e degli obiettivi formativi sono derivati dai compiti che la società affida alla professione medica, rispondenti a un bisogno di salute e coincidenti con le conoscenze e le abilità irrinunciabili, necessarie all'esercizio professionale, identificate da un "core curriculum" condiviso. I crediti professionalizzanti e le attività formative pratiche devono assicurare l'acquisizione di una serie di competenze e abilità irrinunciabili, collegate al "saper fare" e al "saper essere" medico, anch'esse identificate dal "core curriculum".

Nel progetto didattico viene quindi proposto il giusto equilibrio d'integrazione verticale e orizzontale tra:

- a) Le scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evolutiva, della biologia molecolare e della genetica e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute ed alla corretta applicazione della ricerca scientifica traslazionale;
- b) La conoscenza dei processi morbosi e dei meccanismi che li provocano, anche al fine di impostare la prevenzione, la diagnosi e la terapia;
- c) La pratica medica clinica e le sue basi metodologiche, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica di tipo tutoriale, capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale in modo tale da costruire la propria scala di valori e interessi, e ad acquisire le competenze professionali utili a saper gestire la complessità della medicina, costruendo la propria identità professionale;
- d) Le scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico e dei valori profondi della professionalità del medico, in rapporto con quelli del paziente e della società;
- e) L'acquisizione della metodologia scientifica, tecnologica, medica, clinica e professionale rivolta ai problemi di salute del singolo e della comunità, con la doverosa attenzione alle differenze di popolazione e di sesso/genere.

Le caratteristiche peculiari del programma educativo legate ad una corretta gestione del corso di studi, in una visione proiettata nel futuro, prevedono: 1) l'adeguamento del curriculum in modo che sia sempre più orientato alle necessità del mondo reale (authentic curriculum) e non rappresenti solo una eccellenza isolata dal contesto sociale; 2) la presenza di un curriculum sempre più flessibile alle necessità degli studenti e tale da consentire un "adaptive learning", al posto di un curriculum standardizzato; 3) la creazione di forti basi motivazionali che rendano sempre più usuale la collaborazione interpersonale fra studenti (peer-to-peer, team-based learning), al posto dell'isolamento e dell'individualismo; 4) la considerazione dello studente come un vero e proprio partner nel processo formativo senza considerarlo un cliente del processo che si offre.

Caratteristiche Peculiari del CdS

Le caratteristiche peculiari del CdS finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali, intermedi e specifici sono così sintetizzate:

- 1) Nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione vigente, la programmazione degli obiettivi, dei programmi, e dell'insegnamento è multidisciplinare.
- 2) Il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione quotidiana di scienze di base e discipline cliniche ed un precoce coinvolgimento clinico degli studenti, che vengono subito orientati ad un corretto approccio con il paziente, generalmente dai primi anni di corso. Il coinvolgimento clinico precoce (early clinical contact) è generalmente ottenuto coinvolgendo gli studenti nella esecuzione dell'anamnesi psico-sociale al letto del paziente, , come tirocinio professionalizzante organizzato come attività guidata tutoriale con certificazione periodica (ogni due anni) del livello di abilità, lungo la durata del corso stesso. I problemi delle scienze di base e quelli d'ambito clinico sono quindi affrontati in tutti gli anni di corso, come prima specificato (total integration model), anche se in proporzioni diverse, ma con una visione unitaria e fortemente integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci, l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione con l'assunzione di decisioni appropriate
- 3) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base fatta prioritariamente sulla rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana, e sulla propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla componente riguardante la metodologia scientifica.
- 4) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento e della gravità . È prevista inoltre la valorizzazione della frequenza nei reparti ospedalieri e negli ambulatori delle strutture territoriali nazionali e la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto comunicativo e psicologico.
- 5) Il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, di moderne metodologie didattiche, sia nella gestione dei grandi gruppi che siano in grado di coinvolgere gli studenti, sia nella gestione dei piccoli gruppi di studenti, che siano in grado di costruire in modo solido le basi delle competenze professionali richieste. Nella gestione dei piccoli gruppi viene utilizzato un sistema tutoriale, ben strutturato con rotazioni che assicurano questo tipo importante di attività didattica a tutti gli studenti, in considerazione della grande utilità e dell'efficacia di questa tipologia didattica, nel poter approfondire argomenti specifici, nell'incoraggiare e nel motivare gli studenti che vi partecipano. Le metodologie didattiche utilizzate sono quelle del problem-based learning, del clinical teaching, del brainstorming, del journal club e dall'ampio utilizzo di seminari, conferenze interattive, dibattiti, il peer teaching da parte di studenti. È inoltre utilizzato l'approccio della "Medicina Narrativa" declinato in chiave formativa. Tutte queste attività hanno anche lo scopo di supportare ed incoraggiare "l'independent learning" da parte dello studente
- 6) Sono utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di materia e professionalizzanti) e di supporto (tutori personali) agli studenti.
- 7) Particolare attenzione è posta riguardo all'acquisizione di competenze e abilità legate al "saper fare" e al "saper essere" medico, tramite: a) esercizi di pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso; b) l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche al letto del malato e nei laboratori di simulazione (skill-lab) comprendenti l'utilizzo di manichini e modelli, pazienti simulati, pazienti virtuali anche attraverso il simulation center; c) la frequenza nei Reparti Assistenziali delle Strutture Sanitarie di riferimento, nonché dei Presidi Medici dislocati sul territorio, sia per le attività di didattica professionalizzanti, che per il tirocinio pratico-valutativo.. Queste attività cliniche saranno organizzate in modo che gli Studenti e le Studentesse possano svolgere sia le attività previste dal corso, sia le attività cliniche opzionali scelte dagli studenti stessi, quando previste. Le metodologie didattiche utilizzate sono quelle classiche della didattica "bedside" e prevedono un rapporto diretto dello studente con il paziente e con il tutor clinico nei diversi contesti clinici di reparto assistenziale e ambulatoriale (learning triad). d) partecipazione a programmi di ricerca, anche di tipo traslazionale, nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea [
- 8) Particolare attenzione è data all'apprendimento dell'Inglese tecnico,
- 9) L'uso della tecnologia riveste un ruolo importante nell'educazione medica di oggi, per facilitare l'acquisizione di conoscenze di base, per migliorare le capacità di "decision making", per migliorare la coordinazione su alcune abilità pratiche o prendere visione di eventi critici o rari, migliorare le abilità psico-motorie e implementare le attività di "learn team training". A tale scopo, nei termini di erogazione consentiti, particolare attenzione è data alle metodologie informatiche e multimediali anche attraverso esperienze di e-learning, teledidattica e telemedicina, ed al corretto uso delle fonti bibliografiche.
- 10) Valorizzazione della Metodologia Clinica e delle Scienze Umane attraverso corsi integrati che accompagnano lo studente lungo l'intero percorso formativo. A tutti è nota l'importanza del metodo in medicina, sia per quanto riguarda la conoscenza della metodologia medica e delle sue regole secondo i principi della medicina basata sulle evidenze, sia per la metodologia clinica applicata al singolo malato. Questi corsi integrati orientano subito gli studenti verso una formazione

umanistica, che li accompagnerà nel processo formativo scientifico-professionale. Questa formazione consentirà loro di affinare le capacità ed acquisire i mezzi corretti ed innovativi del ragionamento clinico. Ciò avverrà attraverso le applicazioni della “medicina basata sulle evidenze”, dell’“insegnamento basato sull'evidenza” attraverso l’uso di “linee guida”, “mappe concettuali” ed “algoritmi”. Dovranno inoltre essere affrontati, nell’ambito di questi corsi integrati, temi attinenti alla interdisciplinarietà e alla interprofessionalità, alla economia sanitaria, alla professionalità del medico, alla responsabilità sociale del medico, alla prospettiva sociale e di genere, alla prevenzione, all’educazione del paziente cronico, alle patologie da dipendenza e alle cure palliative e al fine vita

11) Attenzione è data alle esperienze pratiche in setting territoriali, riguardanti le tematiche di salute della comunità secondo i principi della “Community-based medical education - CBME”, che prevedono la conoscenza e la pratica legata non solo alle attività dei Medici di Medicina Generale, ma anche a tutte le attività gestite da Strutture Territoriali diverse dagli Ospedali. Queste competenze specifiche potranno essere ulteriormente ampliate anche attraverso la frequenza ad attività didattiche elettive a scelta degli studenti, dedicate alle cure primarie sul territorio, alla cura delle persone fragili e svantaggiate, dei disabili, alle peculiarità della medicina rurale e dei luoghi difficilmente accessibili.

12) Attenzione è anche data ad esperienze pratiche nel territorio che valorizzino il ruolo del medico come difensore della salute, su tematiche di giustizia sociale, in applicazione dei principi di “Global health/One health/eHealth”.

13) L’avvenuta acquisizione degli obiettivi formativi (livelli di competenza raggiunti) avviene attraverso prove di valutazione certificativa che siano riproducibili, basate su elementi oggettivi, non influenzate da fattori estranei (affidabilità) e leali (rispettose del patto formativo tra docente e discente), utilizzando metodologie valide e allineate alla dimensione da verificare sia in termini di conoscenze che di abilità e competenze. La valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti deve pertanto essere allineata, coordinata, analitica e formativa per lo studente stesso. Le prove d’esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell’esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le competenze acquisite dallo studente, in relazione alla piramide delle competenze di Miller: livello 1) conoscenze (knowledge – knows); livello 2) competenze, sa come fare (knows How – competence); livello 3) prestazioni, mostra come fare (performance – shows How); livello 4) sa fare, azioni (Does – Action); livello 5) sa essere professionista, identità professionale (Is – Identity).

In relazione ai livelli di competenze crescenti gli strumenti di verifica utilizzati potranno essere:

Livello 1) esame scritto con domande a scelta multipla (MCQ), esame scritto con domande a risposte brevi, esame orale tradizionale preferibilmente standardizzato;

Livello 2) prove scritte e/o orali di ragionamento clinico diagnostico mediante l’uso di scenari clinici, situation judgement test;

Livello 3) OSPE (Objective Structured Practical Examination), simulazioni e modelli, OSCE (Objective Structured Practical Examination), Diario (logbook), Portfolio (relazioni riflessive degli studenti sulle attività svolte), richiami dalla cartella clinica (chart simulated recall);

Livello 4) Esercizi di valutazione clinica (mini-CEX), P-MEX – professional mini evaluation exercise, osservazione diretta (DOPS – Direct Observation of Procedural Skills), esame del paziente standardizzato;

Livello 5) Osservazione diretta dello sviluppo personale e professionale (Professional metacognitive behaviour), giudizi di pazienti sulle attività svolte (patient survey), esame del paziente standardizzato, valutazione multifonte o a 360°, questionari sull’identità professionale (professional self identity questionnaires).

La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati (portfolio), ed attraverso i feedback dei docenti tutor nel corso delle attività cliniche bedside.

Le caratteristiche peculiari del CdS sono così sintetizzabili:

1. Il metodo d’insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l’integrazione quotidiana di scienze di base e discipline cliniche ed un precoce coinvolgimento clinico degli studenti, che vengo-no accompagnati verso un graduale e corretto approccio al paziente. Le problematiche riguardanti le scienze di base e le scienze cliniche vengono affrontate, seppur in proporzioni diverse nei vari anni di corso, in accordo con il cosiddetto total integration model. Tale modello si basa sulla costante necessità di fornire al discente una visione unitaria e fortemente integrata, anche attraverso l’uso di didattica a più voci e del modello di apprendimento basato sulla valutazione del problema e sulla con-seguente soluzione mediante l’assunzione di decisioni appropriate.

2. La scelta degli obiettivi formativi trattati nell’ambito dei corsi di base viene effettuata mediante un’attenta analisi della rilevanza di ciascuno di essi, nel quadro della biologia umana e delle potenziali ricadute sulle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare alle competenze riguardanti la metodologia scientifica (anche traslazionale)

3. La scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti viene fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, della rilevanza clinica, dell’urgenza e della possibilità di intervento e della esemplarità didattica. E’ prevista

inoltre la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico a con particolare attenzione alle differenze di genere

4. Fondamentale è l'utilizzo di docenti tutor in grado di collaborare alla realizzazione del processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento e di supporto personale agli studenti.

5. Particolare attenzione è posta all'acquisizione delle abilità pratiche (technical skills) mediante:

a. l'apprendimento delle basi della semeiotica e delle scienze cliniche al letto del malato attraverso un tirocinio organizzato durante il III anno di corso.



b. La frequenza dei reparti di degenza e degli ambulatori del policlinico o delle strutture della rete formativa attraverso i tirocini clinici a partire dal IV anno di corso.

c. La frequenza delle strutture sanitarie territoriali inclusi gli ambulatori di Medicina Generale a partire dal III anno di corso.

d. Un periodo di internato, usualmente a partire dal V anno di corso, volto alla preparazione della tesi di laurea, anche attraverso la partecipazione e pianificazione di programmi di ricerca.

6. promozione dell'apprendimento della lingua inglese e dell'utilizzo di strumenti/metodologie informatiche per la acquisizione delle voci bibliografiche ed più in generale per l'accesso alla letteratura internazionale.

7. Valorizzazione dei principi della Metodologia Clinica, delle Scienze Umane (antropologia, etica, bioetica) e delle loro applicazioni nel campo dell'agire medico scientifico. Ciò avviene attraverso la partecipazione a corsi integrati che accompagnano lo studente lungo l'intero percorso formativo. In particolare, lo studente apprende gradualmente la conoscenza della metodologia medica e delle sue regole basate sui principi della medicina dell'evidenze applicati al singolo malato o a popolazioni di malati. Ciò anche attraverso le applicazioni della 'medicina basata sulle evidenze', l'uso delle 'linee guida', delle 'mappe concettuali' e degli 'algoritmi diagnostico-terapeutici'. Nell'ambito di tali corsi integrati, lo studente prenderà gradualmente confidenza con i principali concetti di interdisciplinarietà, inter-professionalità, economia sanitaria, professionalità e responsabilità sociale del medico, rapporto con le medicine complementari ed alternative nonché con la prevenzione ed educazione del paziente nella sua interezza di uomo ammalato. Tutto ciò anche per permettere al discente di poter rispondere alla sempre crescente esigenza di un ravvicinamento della figura del medico a quella dell'uomo malato. In quest'ambito, si è cercato di utilizzare anche la cosiddetta medicina narrativa, unitamente a griglie di riflessione come strumenti importanti nell'acquisizione di una competenza emotiva e professionale da parte dello studente.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Le laureate e i laureati devono avere conoscenze e capacità di comprensione tali da saper descrivere e correlare fra di loro gli aspetti fondamentali della struttura bio-molecolare, macro e microscopica, delle funzioni e dei processi patologici, nonché dei principali quadri di malattia dell'essere umano. Devono dimostrare comprensione dei principi e capacità di argomentazione quanto alla natura sociale ed economica nonché ai fondamenti etici dell'agire umano e professionale in relazione ai temi della salute e della malattia.</p> <p>A tale proposito, le laureate e i laureati saranno in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none">1) correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento, interpretando le anomalie morfo-funzionali che si riscontrano nelle diverse malattie;2) spiegare gli elementi chiave delle scienze biomediche e cliniche e le principali strategie, metodi e risorse utilizzate nel processo diagnostico e nel trattamento	
--	--	--

dei pazienti; spiegare i principi e i metodi della medicina basata sull'evidenza, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;

3) individuare il comportamento umano normale e anormale, essendo in grado di indicare i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'essere umano ed il suo ambiente fisico e sociale, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;

4) descrivere i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo, sapendo descrivere il ciclo vitale dell'essere umano e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;

5) illustrare l'origine e la storia naturale delle malattie acute e croniche, avendo le conoscenze essenziali relative alla patologia, alla fisiopatologia, all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute. Essi avranno anche una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure stesse, in relazione anche alle differenze di sesso/genere esistenti;

6) descrivere e interpretare gli elementi fondanti del ragionamento clinico, allo scopo di elaborare un corretto processo decisionale, dopo aver raccolto, interpretato e valutato criticamente le informazioni sullo stato di salute e di malattia del singolo individuo, anche in relazione all'ambiente in cui vive;

7) interpretare i bisogni globali dei pazienti, e dei loro familiari, in ottica bio-psico-sociale in qualsiasi fase del percorso di una malattia, dalla diagnosi alle fasi di inguaribilità e terminalità quando esse avvengono, attraverso una comunicazione competente ed un approccio interdisciplinare che tengano conto dei fattori culturali, psicologici, spirituali e non esclusivamente dei bisogni somatici che modulano i rapporti tra paziente, famiglia e malattia. Saper discutere la globalità dei problemi clinici e affrontare l'iter diagnostico terapeutico considerando la centralità del paziente e la conoscenza della terapia del dolore, anche in considerazione della medicina basata sull'evidenza e della medicina di precisione;

8) correlare i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni, ponendo attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione, e descrivere i principali interventi di diagnostica strumentale, terapeutici chirurgici e fisici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione, nella prevenzione e nelle cure di fine vita;

9) comprendere i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;

10) spiegare i principali problemi di sicurezza dei pazienti nelle strutture sanitarie ospedaliere e ambulatoriali e la frequenza con cui si verificano;

11) spiegare i concetti essenziali delle dinamiche di gruppo e di potere, della leadership e del lavoro di squadra; descrivere i ruoli, i compiti e le responsabilità del leader e degli altri membri dell'équipe sanitaria, riconoscendo le caratteristiche socioculturali e professionali di ciascuno e considerando il loro potenziale impatto sulla cura del paziente;

12) descrivere i compiti e le funzioni delle istituzioni, delle organizzazioni e delle associazioni del sistema sanitario nazionale e le basi legali e finanziarie dell'assistenza sanitaria;

13) discutere gli elementi essenziali della professionalità, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione, sapendo descrivere i valori, le norme, i ruoli e le responsabilità della professione. Descrivere gli aspetti che influenzano il benessere di un professionista, compresi i fattori ambientali, emotivi e fisici e come prevenire il burnout;

14) descrivere i principi etici e legali di base che regolano la pratica della medicina; descrivere gli standard professionali e valutare criticamente il loro

- significato per la professione medica e il suo contesto legale;
- 15) spiegare i requisiti legali essenziali della gestione della qualità, compresa l'assicurazione della qualità e i requisiti di sicurezza della qualità, i principi di gestione del rischio clinico;
- 16) descrivere le tecniche e le strategie di riflessione e i principi del feedback costruttivo;
- 17) dimostrare la conoscenza e la comprensione dei determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socioeconomici, psicologici, culturali e quelli legati al sesso/genere, anche in riferimento al complesso della popolazione;
- 18) descrivere i concetti essenziali della sanità pubblica, tra cui la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, il ruolo e le responsabilità degli operatori sanitari, i determinanti della salute e le disparità sanitarie, le barriere all'assistenza sanitaria a livello locale, nazionale e globale. Tali conoscenze saranno correlate allo stato della salute internazionale, conoscendo i principi di Global Health, OneHealth, eHealth e quelli legati alla disaster preparedness nei confronti degli eventi catastrofici;
- 19) descrivere le istituzioni e le organizzazioni locali, regionali, nazionali e internazionali, nonché i sistemi di sanità pubblica e le politiche sanitarie, in relazione alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie;
- 20) descrivere i concetti fondamentali di salute e sostenibilità planetaria in relazione alla salute umana e all'assistenza sanitaria; riconoscere le principali sfide sanitarie locali e globali legate all'interdipendenza tra salute umana ed ecosistemi e come le crisi climatiche e ambientali influenzino la salute e contribuiscano alle disparità sanitarie;
- 21) descrivere principi e scopi della moderna strumentazione biomedica e gli impianti finalizzati alla diagnosi e alla cura del paziente anche in modalità telematica da remoto;
- 22) Adeguare il proprio comportamento ai principi morali ed etici ed alle responsabilità alla base della professione medica.

Raggiungimento degli obiettivi formativi

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in 'corsi integrati specifici', tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. I principi generali dell'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispirano alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance). Questi prevedono frequenti riscontri sul raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, la centralità dello studente all'interno del processo formativo, la personalizzazione sui tempi richiesti dai singoli studenti, attenzione alla rilevanza degli obiettivi formativi proposti, che fanno riferimento al core curriculum nazionale.

Metodi didattici utilizzati

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre ampiamente la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori didattici) e di supporto personale agli studenti (tutor personale). Il processo d'insegnamento utilizza le moderne metodologie didattiche, sia nella gestione dei grandi gruppi che siano in grado di coinvolgere gli studenti, sia nella gestione dei piccoli gruppi di studenti, che siano in grado di costruire in modo solido le basi delle competenze professionali richieste. Nella gestione dei grandi gruppi possono essere utilizzati i risponditori d'aula e la

metodologia della “flipped classroom”, entrambe in grado di migliorare l’engagement degli studenti, così come sono ampiamente utilizzati i trigger clinici nelle lezioni delle scienze di base e le presentazioni Cliniche.

Nella gestione dei piccoli gruppi sono utilizzati i tutor didattici, che assicurano questo tipo importante di attività didattica a tutti gli studenti, in considerazione della grande utilità e dell’efficacia di questa tipologia didattica, nel poter approfondire argomenti specifici, nell’incoraggiare e nel motivare gli studenti che vi partecipano.

Le metodologie didattiche utilizzate sono quelle del problem-based learning, del clinical teaching, del team-based learning, del brainstorming, del role-playing, del journal club e dall’ampio utilizzo di seminari, conferenze interattive, dibattiti, il peer teaching da parte di studenti, l’apprendimento basato sul gioco (game-based learning). È inoltre utilizzato l’approccio della “Medicina Narrativa” declinato in chiave formativa. Tutte queste attività hanno anche lo scopo di supportare ed incoraggiare “l’independent learning” da parte dello studente

Particolare attenzione viene data anche ai temi della ricerca scientifica, incoraggiando: 1) il coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso; 2) la partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.

Infine, grande importanza viene data alle scienze umane attraverso la presenza di corsi integrati e moduli verticali dedicati alla metodologia medico-scientifica e alle scienze umane, che accompagnano gli studenti dal primo all’ultimo anno di corso. Per questo livello di Dublino sarà importante soprattutto l’acquisizione dei presupposti teorici e conoscitivi di base.

Valutazioni certificative e formative in itinere

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, sono previste sia valutazioni certificative, che verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi).

L’avvenuta acquisizione degli obiettivi formativi (livelli di competenza raggiunti) avviene attraverso prove di valutazione certificativa che siano riproducibili, basate su elementi oggettivi, non influenzate da fattori estranei (affidabilità) e leali (rispettose del patto formativo tra docente e discente), utilizzando metodologie valide e allineate alla dimensione da verificare sia in termini di conoscenze che di abilità e competenze. La valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti deve pertanto essere allineata, coordinata, analitica e formativa per lo studente stesso. Le prove d’esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell’esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le competenze acquisite dallo studente, in relazione alla piramide delle competenze di Miller:

livello 1) conoscenze (knowledge – knows);

livello 2) competenze, sa come fare (knows How – competence);

livello 3) prestazioni, mostra come fare (performance – shows How);

livello 4) sa fare, azioni (Does – Action);

livello 5) sa essere professionista, identità professionale (Is – Identity).

Per quanto riguarda il descrittore “conoscenza e capacità di comprensione”, gli strumenti di verifica utilizzati saranno quelli sotto descritti, in relazione ai livelli 1, 2 e 3 della piramide delle competenze di Miller:

livello 1) esame scritto con domande a scelta multipla (MCQ), esame scritto con domande a risposte brevi, esame orale tradizionale preferibilmente standardizzato;

livello 2) prove scritte e/o orali di ragionamento clinico diagnostico mediante l’uso di scenari clinici, situation judgement test;

livello 3) OSPE (Objective Structured Practical Examination), simulazioni e modelli, OSCE (Objective Structured Practical Examination), Diario (logbook), Portfolio (relazioni riflessive degli studenti sulle attività svolte), richiami dalla

cartella clinica (chart simulated recall);
Le verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), comprendono anche le relazioni scritte degli studenti su temi assegnati (portfolio), e i feedback dei docenti tutor nel corso delle attività cliniche bedside.
Sono fortemente raccomandate le prove pratiche di livello 2 e 3 per la verifica dell'acquisizione di abilità e competenze acquisite durante i tirocini professionalizzanti previsti dal percorso formativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate ed i laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze alla comprensione e risoluzione dei problemi di salute dei singoli, con attenzione alla specificità di genere, dei gruppi e delle popolazioni, attinenti anche a tematiche nuove, inserite in contesti ampi e interdisciplinari ed alle problematiche del fine vita. Le competenze cliniche devono essere rivolte ad affrontare la complessità dei problemi di salute delle popolazioni, dei gruppi sociali e del singolo paziente, complessità che si caratterizza nelle dimensioni anagrafiche, di coesistenza di diverse patologie e di intreccio fra determinanti biologici, socioculturali e genere specifici. I laureati saranno in grado di applicare in modo efficace e sicuro le tecnologie avanzate per una migliore risoluzione dei problemi di salute anche su scala globale.

In particolare, le laureate e i laureati dovranno, anche in riferimento agli standard internazionali sulla formazione medica, essere in grado di:

- 1) dimostrare il possesso delle competenze di base per l'esame, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione in modo appropriato alla situazione e nel rispetto dei pazienti, essendo in grado di sviluppare quesiti basati su problemi clinici, ricercando e valutando le migliori evidenze disponibili, sapendole comunicare in modo empatico e in una forma comprensibile ai pazienti;
- 2) raccogliere correttamente una storia clinica, completa degli aspetti sociali, ed effettuare un esame dello stato fisico e mentale ed applicare i principi del ragionamento clinico, utilizzando le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzando ed interpretando i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema e di applicare correttamente strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, avvalendosi anche delle moderne conoscenze acquisite in tema di medicina di genere e di medicina di precisione;
- 3) stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente, elaborando un processo decisionale che sia informato dalle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze e ispirato alla medicina di precisione, prendendo in considerazione le circostanze specifiche, i principi della medicina di genere e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse;
- 4) riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente, sapendo gestire correttamente ed in autonomia le urgenze mediche più comuni, anche in contesti di guerra e legati agli eventi catastrofici (disaster preparedness);
- 5) curare le malattie e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute e la prevenzione delle malattie ed evitando la malattia, ottemperando all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore e della sofferenza esistenziale, in un'ottica centrata sull'intera persona e sulle sue specifiche esigenze e anche in relazione alle differenze di sesso/genere. Essere consapevoli del limite delle cure, soprattutto nelle malattie croniche degenerative inguaribili o nelle patologie dell'anziano, in modo che anche i programmi di terapia palliativa possano esser attivati in un tempo anticipato rispetto alla

terminalità;

- 6) intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità, facendo riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie. Saranno pertanto in grado di usare correttamente, nelle decisioni sulla salute, i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia, anche in relazione alle differenze di sesso/genere. Sapranno identificare i fattori di sicurezza del paziente nel proprio ambiente di lavoro come causa di eventi avversi e potenziali danni;
- 7) rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità e l'impegno a seguire metodi scientifici, mantenendo buone relazioni con il paziente e la sua famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente stesso e nella specificità di sesso/genere;
- 8) applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalle differenze etniche o genere specifiche, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche, rispettando i colleghi e gli altri professionisti della salute e dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro;
- 9) svolgere le attività di diagnosi, cura e prevenzione con adeguate capacità tecniche e culturali per operare in contesti tecnicamente evoluti, scegliendo ed utilizzando attrezzature, strumenti e metodi appropriati essendo in grado di utilizzare con competenza le più moderne tecnologie informatiche, digitali e della comunicazione telematica in ambito locale, territoriale e globale;
- 10) riconoscere le manifestazioni precoci delle malattie rare ed individuare le condizioni che necessitano del tempestivo apporto professionale dello specialista;
- 11) adottare una comunicazione competente ed un approccio interdisciplinare che tenga conto dei fattori culturali, psicologici, spirituali e non esclusivamente dei bisogni somatici che modulano i rapporti tra paziente, famiglia e malattia;
- 12) dimostrare la capacità di trovare un equilibrio tra costi, efficacia e risorse disponibili;
- 13) riflettere sui ruoli, i comportamenti e gli atteggiamenti che costituiscono l'identità professionale; applicare tecniche e strategie di autocura professionale per promuovere il benessere e prevenire l'abbandono, adeguando il proprio comportamento da studente/ssa ai principi morali ed etici ed alle responsabilità che sono alla base della professione medica;
- 14) dimostrare la capacità di riconoscere gli standard etici, legali e professionali in gioco in diversi contesti, in relazione ai pazienti e ad altri professionisti della salute;
- 15) identificare possibili strategie di garanzia della qualità e idonee a promuoverne l'adesione da parte del personale sanitario del gruppo di lavoro;
- 16) riflettere sulla conoscenza della salute e della malattia comprese le dimensioni sociali, biologiche, psicologiche, di genere, storiche e culturali e riconoscere le incertezze; analizzare le situazioni in termini di successo, errori, conflitti di interesse, pregiudizi e incertezze, gestire le alternative e prendere di conseguenza le decisioni per la pratica futura; riflettere e riconoscere i propri punti di forza, le debolezze e i pregiudizi che possono interferire con la qualità dell'assistenza al paziente;
- 18) identificare i bisogni di salute degli individui e delle popolazioni, tenendo conto del loro stato biopsicosociale, dei fattori di rischio e di protezione legati alla salute, al genere e delle barriere sanitarie che possono incontrare; proporre misure per la

promozione della salute e la prevenzione delle malattie che possono essere incorporate nella consultazione individuale o possono essere applicate a livello di comunità o di popolazione, a livello locale o globale;

19) discutere criticamente i compiti e le responsabilità delle istituzioni e delle organizzazioni locali, regionali, nazionali e internazionali, nonché dei sistemi di sanità pubblica e delle politiche sanitarie, nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie, e discutere le sfide e le opportunità da affrontare;

20) discutere il legame tra salute umana e ambiente in sistemi socio-ecologici complessi; esaminare criticamente le origini locali e globali delle sfide sanitarie, considerando le loro dimensioni di genere, sociali, culturali, economiche ed ecologiche; confrontare e contrastare la sostenibilità di strumenti, tecnologie e approcci per affrontare le minacce sanitarie emergenti.

Raggiungimento degli obiettivi formativi

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, tramite insegnamenti specifici, organizzati in modo tale da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. I principi generali dell'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispirano alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance). Questi prevedono frequenti riscontri sul raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, la centralità dello studente all'interno del processo formativo, la personalizzazione sui tempi richiesti dai singoli studenti, attenzione alla rilevanza degli obiettivi formativi proposti, che fanno riferimento al core curriculum nazionale.

Metodologie didattiche utilizzate

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre ampiamente la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori didattici) e di supporto personale agli studenti (tutor di personale). Il processo d'insegnamento utilizza le moderne metodologie didattiche, sia nella gestione dei grandi gruppi che siano in grado di coinvolgere gli studenti, sia nella gestione dei piccoli gruppi di studenti, che siano in grado di costruire in modo solido le basi delle competenze professionali richieste.

Nella gestione dei grandi gruppi possono essere utilizzati i risponditori d'aula e la metodologia della "flipped classroom", entrambe in grado di migliorare l'engagement degli studenti, così come sono ampiamente utilizzati i trigger clinici nelle lezioni delle scienze di base e le presentazioni Cliniche.

Nella gestione dei piccoli gruppi sono utilizzati i tutor didattici, che assicurano questo tipo importante di attività didattica a tutti gli studenti, in considerazione della grande utilità e dell'efficacia di questa tipologia didattica, nel poter approfondire argomenti specifici, nell'incoraggiare e nel motivare gli studenti che vi partecipano.

Le metodologie didattiche utilizzate sono quelle del problem-based learning, del clinical teaching, del team-based learning, del brainstorming, del role-playing, del journal club e dall'ampio utilizzo di seminari, conferenze interattive, dibattiti, il peer teaching da parte di studenti, l'apprendimento basato sul gioco (game-based learning). È inoltre utilizzato l'approccio della "Medicina Narrativa" declinato in chiave formativa. Tutte queste attività hanno anche lo scopo di supportare ed incoraggiare "l'independent learning" da parte dello studente.

Particolare attenzione viene data all'acquisizione delle abilità legate al saper fare e al saper essere medico, tramite:

1) l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche al letto del malato e nei laboratori di simulazione (skill lab) nel periodo intermedio (tirocinio

organizzato come attività guidata tutoriale dal I al III anno di corso);
2) la frequenza dei reparti di degenza e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico-clinical clerkship, e tirocini a scelta - dal 3° al 6° anno di corso) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale e altre strutture del territorio (durante il 6° anno di corso), per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso, del tirocinio pratico valutativo valido ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea. Particolare attenzione viene data anche ai temi della ricerca scientifica, incoraggiando:

1) il coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso;

2) la partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.

Infine, grande importanza viene data alle scienze umane attraverso la presenza di corsi integrati e moduli verticali (metodologia medico-scientifica e scienze umane) che accompagnano gli studenti dal primo all'ultimo anno di corso. Per questo livello di Dublino sono pertinenti soprattutto le attività indirizzate alla metodologia d'indagine, di pensiero critico, di ragionamento.

Valutazioni certificative e formative in itinere

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, sono previste sia valutazioni certificative, che verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi).

L'avvenuta acquisizione degli obiettivi formativi (livelli di competenza raggiunti) avviene attraverso prove di valutazione certificativa che siano riproducibili, basate su elementi oggettivi, non influenzate da fattori estranei (affidabilità) e leali (rispettose del patto formativo tra docente e discente), utilizzando metodologie valide e allineate alla dimensione da verificare sia in termini di conoscenze che di abilità e competenze. La valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti deve pertanto essere allineata, coordinata, analitica e formativa per lo studente stesso. Le prove d'esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le competenze acquisite dallo studente, in relazione alla piramide delle competenze di Miller:

livello 1) conoscenze (knowledge – knows);

livello 2) competenze, sa come fare (knows How – competence);

livello 3) prestazioni, mostra come fare (performance – shows How);

livello 4) sa fare, azioni (Does – Action);

livello 5) sa essere professionista, identità professionale (Is – Identity).

Per quanto riguarda il descrittore "capacità di applicare conoscenza e di comprensione", gli strumenti di verifica utilizzati saranno quelli sotto descritti, in relazione ai livelli 3, 4 e 5 della piramide delle competenze di Miller:

livello 3) OSPE (Objective Structured Practical Examination), simulazioni e modelli, OSCE (Objective Structured Practical Examination), Diario (logbook), Portfolio (relazioni riflessive degli studenti sulle attività svolte), richiami dalla cartella clinica (chart simulated recall);

livello 4) Esercizi di valutazione clinica (mini-CEX), P-MEX – professional mini evaluation exercise, osservazione diretta (DOPS – Direct Observation of Procedural Skills), esame del paziente standardizzato;

livello 5) Osservazione diretta dello sviluppo personale e professionale (Professional metacognitive behaviour), giudizi di pazienti sulle attività svolte (patient survey), esame del paziente standardizzato, valutazione multifonte o a 360°, questionari sull'identità professionale (professional self identity questionnaires).

Le verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi),

comprendono anche le relazioni scritte degli studenti su temi assegnati (portfolio), e i feedback dei docenti tutor nel corso delle attività cliniche bedside. Soprattutto per questo descrittore, sono fortemente raccomandate le prove pratiche dei livelli 3, 4 e 5 per la verifica dell'acquisizione di abilità e competenze acquisite durante i tirocini professionalizzanti previsti dal percorso formativo.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLE SCIENZE DI BASE E PROPEDEUTICA CLINICA

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda le basi scientifiche della medicina, i laureati del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia debbono essere in grado di:

1. Conoscere i concetti fondamentali di applicazione del metodo scientifico allo studio dei fenomeni biomedici, utilizzando gli strumenti statistici ed informatici adeguati.
2. Conoscere gli elementi base per un utilizzo autonomo e corretto dei dati in ambito sanitario e gli strumenti della statistica medica e dell'epidemiologia clinica per una lettura critica della letteratura medico-scientifica.
3. Conoscere le basi scientifiche delle procedure mediche ed i principi di funzionamento degli strumenti utilizzati nella pratica diagnostica e terapeutica.
4. Possedere un livello di conoscenza della lingua inglese scientifico sufficiente a comprendere testi divulgativi e scientifici ed il linguaggio parlato.
5. Conoscere l'organizzazione morfo-funzionale dei diversi tipi cellulari e dei tessuti umani.
6. Rapportare struttura e funzioni cellulari.
7. Conoscere gli aspetti funzionali fondamentali dell'attività dell'organismo nei diversi livelli di crescente integrazione, molecolare, cellulare, di organo e di apparato anche in relazione alle specificità di genere.
8. Conoscere l'organizzazione morfo-funzionale degli apparati locomotore, cardiovascolare, linfatico, respiratorio, tegumentario, endocrino, digerente, urogenitale e nervoso.
9. Conoscere lo sviluppo embrionale umano e le sue principali alterazioni.
10. Conoscere le caratteristiche generali delle reazioni chimiche e le proprietà chimiche dei costituenti della materia vivente e delle macromolecole biologiche anche in relazione alle specificità di genere.
11. Conoscere il meccanismo d'azione degli enzimi, i fondamenti della bioenergetica cellulare, la struttura e i meccanismi di replicazione degli acidi nucleici e i meccanismi della sintesi proteica.
12. Conoscere le principali vie metaboliche, i meccanismi molecolari di regolazione dell'attività cellulare e i principi biochimici della nutrizione. Conoscere inoltre i meccanismi di controllo dell'espressione genica.
13. Conoscere i processi legati al differenziamento, alla motilità, alla comunicazione e alla morte cellulare.
14. Conoscere il concetto e la funzione dei geni, i diversi principi di trasmissione dei caratteri ereditari e il concetto di variabilità genetica.
15. Conoscere il funzionamento normale del corpo umano, sia a livello cellulare dei tessuti nervosi, muscolari, epiteliali ed endocrini, sia a livello degli apparati cardiovascolare, renale, respiratorio, digerente, nervoso.
16. Conoscere le basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, le interazioni microrganismo-ospite, le biotecnologie applicate alla batteriologia, virologia, micologia e parassitologia.
17. Conoscere le basi del sistema immunitario come fondamentale strumento di difesa dell'organismo e delle sue alterazioni come causa di malattia.
18. Collegare le conoscenze molecolari, morfologiche, microbiologiche, immunologiche e di fisiologia con l'eziopatogenesi dei processi morbosi e i meccanismi fisiopatologici fondamentali dell'organismo anche in relazione alle specificità di genere.
19. Utilizzare le conoscenze biomediche di base e di patologia e fisiopatologia generale per l'interpretazione critica di

dati sperimentali e clinici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare le tecniche di istochimica e di immuno-istochimica nello studio di strutture cellulari e subcellulari al microscopio ottico.
2. Riconoscere gli aspetti morfologici che consentono il riconoscimento dei vari tessuti umani, consentendo la diagnosi d'organo.
3. Descrivere il corpo umano nei suoi rapporti tridimensionali, topografici e funzionali, le strutture superficiali del corpo e la proiezione in superficie degli organi profondi.
4. Riconoscere le potenzialità e i limiti delle principali tecniche di biologia cellulare e molecolare.
5. Riconoscere gli elementi di un gene in una sequenza di DNA, ed essere in grado di consultare le principali banche online di genetica molecolare.
6. Valutare gli aspetti diagnostico-clinici dell'analisi microbiologica e virologica.
7. Comprendere le motivazioni dei segni e dei sintomi dei processi morbosi e possedere le basi per una pratica clinica fondata su riscontri oggettivi.
8. Eseguire la raccolta dell'anamnesi, l'esecuzione dell'esame obiettivo, un iniziale orientamento circa le condizioni morbose del paziente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Anatomia Umana [url](#)

Anatomia Umana [url](#)

Biochimica [url](#)

Biologia e Genetica [url](#)

Chimica e Propedeutica Biochimica [url](#)

Fisica [url](#)

Fisiologia Umana [url](#)

Fisiopatologia Clinica, Semeiotica Medico-Chirurgica [url](#)

Inglese generale [url](#)

Inglese generale [url](#)

Inglese tecnico-scientifico [url](#)

Metodologia Clinica [url](#)

Metodologia Clinica [url](#)

Microbiologia e Virologia [url](#)

Patologia Generale e Fisiopatologia Generale [url](#)

Statistica [url](#)

AREA CLINICA E MEDICO-CHIRURGICA

Conoscenza e comprensione

Lo studente deve acquisire le conoscenze rilevanti delle patologie di sistema sotto l'aspetto eziologico, preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo, in una visione globale e unitaria, lungo tutto il ciclo di vita dell'individuo anche in riferimento alle specificità di genere. Deve acquisire, inoltre, la conoscenza dei principi che fondano l'analisi del comportamento della persona per riconoscerne le principali alterazioni psicologiche.

In particolare, lo studente deve essere in grado di:

1. Interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie.
2. Individuare il comportamento umano normale e anormale.
3. Descrivere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità.

4. Illustrare l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche.
5. Correlare i principi dell'azione dei farmaci e le loro indicazioni e controindicazioni con l'efficacia delle varie terapie farmacologiche e alla sostenibilità economica.
6. Conoscere gli elementi essenziali per comprendere la variabilità di risposta ai farmaci ed alle terapie in generale, in rapporto a fattori genetici e fisiopatologici nonché le interazioni farmacologiche anche in riferimento alle specificità di genere.
7. Discutere le modalità di approccio chirurgico o endoscopico agli organi profondi e riconoscere i rapporti tra i diversi organi normali nella diagnostica per immagini.
8. Descrivere gli effetti delle principali lesioni del sistema nervoso centrale e periferico e le sedi del dolore riferito.
9. Conoscere, al livello richiesto all'inizio dell'esercizio professionale, i principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di supporto e tipo terminale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto attiene al raggiungimento delle capacità cliniche, i laureati del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia debbono essere in grado di:

1. Saper applicare le conoscenze di base all'ambito clinico.
2. Raccogliere correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali ed ecologici, come la salute occupazionale.
3. Effettuare un esame dello stato fisico e mentale.
4. Eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.
5. Eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, sia in condizioni acute che croniche, allo scopo di salvaguardare la vita e applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
6. Esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie del singolo paziente.
7. Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente.
8. Gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
9. Individuare i problemi prevalenti di salute e consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici (anche in relazione al genere)), psichici, sociali e culturali.
10. Riconoscere le alterazioni morfologiche microscopiche delle cellule e dei tessuti, causate dai processi morbosi e dalle reazioni fondamentali di difesa dagli agenti patogeni.
11. Descrivere e interpretare il quadro patologico del preparato riconducendolo allo specifico meccanismo eziopatogenetico.
12. Conoscere i limiti e le potenzialità diagnostiche delle indagini istopatologiche, laboratoristiche e strumentali.
13. Conoscere le basi della terapia del dolore e delle cure palliative
14. Saper interpretare correttamente i dati della letteratura medica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Anatomia Patologica [url](#)

Anatomia Patologica [url](#)

Clinica Chirurgica e Odontostomatologia [url](#)

Clinica Medica e Geriatria [url](#)

Clinica Medica e Geriatria [url](#)

Clinica Neuropsichiatrica [url](#)

Clinica delle Malattie Cutanee [url](#)

Diagnostica per Immagini [url](#)

Emergenze Medico Chirurgiche Anestesia e Rianimazione [url](#)

Farmacologia [url](#)

Ginecologia ed Ostetricia [url](#)

Immunologia Clinica, Allergologia e Malattie Infettive [url](#)
Malattie del Sangue e Oncologia con Trattamenti Integrati [url](#)
Otorinolaringoiatria ed Oftalmologia [url](#)
Patologia Sistemica ed Integrata Medico Chirurgica 1 [url](#)
Patologia Sistemica ed Integrata Medico Chirurgica 2 [url](#)
Patologia Sistemica ed Integrata Medico Chirurgica 3 [url](#)
Pediatria [url](#)

AREA DELLA SANITA' PUBBLICA

Conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia debbono conoscere il rapporto che esiste fra il singolo e la comunità, in termini di prevenzione e diffusione delle patologie. Debbono inoltre saper inquadrare il ruolo dell'ambiente nella storia naturale delle patologie tenendo anche conto delle diversità tra i generi. Debbono infine conoscere i principi che regolano l'organizzazione dei sistemi sanitari ed il relativo finanziamento.

In particolare debbono conoscere e comprendere:

1. Il concetto di rischio di patologia ed i relativi indicatori.
2. Il concetto ed i tempi della prevenzione.
3. I principali strumenti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.
4. I determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico e sociale anche in relazione alle specificità di genere
5. I concetti essenziali relativi all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute.
6. I principi generali di misura e di gestione della salubrità dell'ambiente e degli alimenti, con particolare riferimento agli inquinanti ambientali naturali ed antropici.
7. I principi della promozione della salute, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute e della comunicazione di massa sul tema.
8. La definizione e la misura dei bisogni di salute dei singoli e delle popolazioni.
9. L'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale (ospedaliero e territoriale) e dei principali modelli internazionali.
10. Conoscere le informazioni necessarie ad una corretta prescrizione delle prestazioni diagnostico-terapeutiche, dei medicinali e alla definizione degli schemi terapeutici.
11. I principi generali dell'economia sanitaria e le relazioni con la programmazione sanitaria.
12. I principi generali della prevenzione delle patologie e della promozione della salute nei lavoratori.
13. I principali quadri patologici professionali.
14. I principi generali degli aspetti medico-legali legati alla professione.
15. I criteri utili alla definizione del rapporto rischio/beneficio, costo/beneficio, costo/utilità delle tecnologie sanitarie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto attiene al raggiungimento di capacità cliniche in questo ambito, debbono essere in grado di fornire le indicazioni per l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Per quanto attiene alla salute delle popolazioni e sistemi sanitari, debbono essere in grado di:

1. Considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, il genere, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.
2. Tenendo presente il ruolo importante di questi determinanti della salute e della malattia, intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità.
3. Tenersi informati sullo stato della salute internazionale, delle tendenze globali della morbosità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, considerando l'impatto sulla salute delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali, e il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.

4. Accettare i ruoli e le responsabilità delle altre professioni sanitarie nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.
5. Riconoscere la necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.
6. Fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie.
7. Dimostrare una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure.
8. Usare correttamente nelle decisioni sulla salute i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.
9. Accettare, quando necessario e appropriato, ruoli di responsabilità nelle decisioni sulla salute.
10. Curare e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendola salute ed evitando la malattia.
11. Fornire le indicazioni per l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Medicina Legale [url](#)

AREA DELLE SCIENZE UMANE

Conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia devono avere un solido background di conoscenze in ambito umanistico, in particolare di antropologia filosofica e di etica, per consentire loro di individuare nella natura dell'uomo-persona e nella sua intrinseca eticità il filo che unisce e orienta i vari settori dell'attività e delle conoscenze mediche.

Devono inoltre possedere competenze nell'ambito della deontologia professionale, della storia della medicina e delle relazioni fra salute e società, ivi inclusi gli aspetti psicologici, giuridici ed istituzionali, così da raggiungere una maggiore consapevolezza della giusta posizione dell'attività sanitaria nel contesto sociale e culturale.

In particolare devono sapere e comprendere:

1. che lo studio filosofico dell'uomo è alla base della cultura universitaria, luogo di unificazione del sapere.
2. Che le nozioni fondamentali di antropologia filosofica sono necessarie per realizzare l'umanizzazione della pratica medica: in modo particolare, il significato personale del corpo e la valenza antropologica ed etica della salute, della malattia e del dolore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicazione delle conoscenze riguardano in particolar modo:

1. Saper gestire un corretto rapporto in primis con il paziente, ma anche con colleghi, parenti e altri interlocutori, in funzione delle caratteristiche individuali e professionali proprie di ciascuno.
2. Saper applicare i principi dell'etica nell'attività professionale.
3. Saper applicare una coscienza sociale nell'agire medico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Autonomia di giudizio

Le laureate e i laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

A tale fine, le laureate e i laureati saranno in grado di:

- 1) dimostrare, nello svolgimento delle attività professionali, un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca. Essi sapranno tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie;
- 2) implementare adeguatamente e congruentemente con le situazioni cliniche le linee guida alla buona comunicazione (protocollo SPIKES per la comunicazione delle cattive notizie, CONES per la comunicazione dell'errore);
- 3) formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita, utilizzando le basi dell'evidenza scientifica;
- 4) formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi, nella consapevolezza del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica. Saranno in grado di programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti;
- 5) esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti, nel rispetto del codice deontologico della professione medica;
- 6) esercitare il pensiero riflessivo sulla propria attività professionale quanto alla relazione coi pazienti e con gli altri operatori, ai metodi impiegati, ai risultati ottenuti, ai vissuti personali ed emotivi;
- 7) riconoscere le esigenze e le carenze di risorse, valutare le strategie di allocazione e prioritizzazione appropriate, proporre nuove prospettive e considerare le loro implicazioni nella definizione degli obiettivi;
- 8) pianificare e fissare gli obiettivi per l'innovazione e il cambiamento significativo utilizzando strategie di gestione del cambiamento appropriate e applicabili all'assistenza sanitaria.

Raggiungimento degli obiettivi formativi

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in 'corsi integrati specifici', tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. I principi generali dell'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispirano alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance). Questi prevedono frequenti riscontri sul raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, la centralità dello studente all'interno del processo formativo, la personalizzazione sui tempi richiesti dai singoli studenti, attenzione alla rilevanza degli obiettivi formativi proposti, che fanno riferimento al core curriculum nazionale.

Metodi didattici utilizzati

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari,

gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre ampiamente la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori didattici) e di supporto personale agli studenti (tutor di carriera). Il processo d'insegnamento utilizza le moderne metodologie didattiche, sia nella gestione dei grandi gruppi che siano in grado di coinvolgere gli studenti, sia nella gestione dei piccoli gruppi di studenti, che siano in grado di costruire in modo solido le basi delle competenze professionali richieste.

Nella gestione dei grandi gruppi sono utilizzati i risponditori d'aula e la metodologia della "flipped classroom", entrambe in grado di migliorare l'engagement degli studenti, così come sono ampiamente utilizzati i trigger clinici nelle lezioni delle scienze di base e le presentazioni Cliniche.

Nella gestione dei piccoli gruppi sono utilizzati i tutor didattici, che assicurano questo tipo importante di attività didattica a tutti gli studenti, in considerazione della grande utilità e dell'efficacia di questa tipologia didattica, nel poter approfondire argomenti specifici, nell'incoraggiare e nel motivare gli studenti che vi partecipano.

Le metodologie didattiche utilizzate sono quelle del problem-based learning, del clinical teaching, del team-based learning, del brainstorming, del role-playing, del journal club e dall'ampio utilizzo di seminari, conferenze interattive, dibattiti, il peer teaching da parte di studenti, l'apprendimento basato sul gioco (game-based learning). È inoltre utilizzato l'approccio della "Medicina Narrativa" declinato in chiave formativa. Tutte queste attività hanno anche lo scopo di supportare ed incoraggiare "l'independent learning" da parte dello studente. Per questo descrittore, le attività professionalizzanti svolte durante il Corso e il tirocinio pratico-valutativo negli ultimi due anni del corso rappresentano il contesto ideale per la messa alla prova delle capacità di giudizio. Sono strumenti essenziali, in questa fase, una tutorship attiva e l'uso del portfolio di scritti riflessivi.

Particolare attenzione è data alle scienze umane attraverso la presenza di corsi integrati e moduli verticali di metodologia medico-scientifica e scienze umane, che accompagnano gli studenti dal primo all'ultimo anno di corso. Per questo descrittore, sono particolarmente significative anche le attività di tipo riflessivo e critico.

Valutazioni certificative e formative in itinere

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, sono previste sia valutazioni certificative, che verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi).

L'avvenuta acquisizione degli obiettivi formativi (livelli di competenza raggiunti) avviene attraverso prove di valutazione certificativa che siano riproducibili, basate su elementi oggettivi, non influenzate da fattori estranei (affidabilità) e leali (rispettose del patto formativo tra docente e discente), utilizzando metodologie valide e allineate alla dimensione da verificare sia in termini di conoscenze che di abilità e competenze. La valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti deve pertanto essere allineata, coordinata, analitica e formativa per lo studente stesso. Le prove d'esame possono essere articolate-oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le competenze acquisite dallo studente, in relazione alla piramide delle competenze di Miller:

livello 1) conoscenze (knowledge – knows);

livello 2) competenze, sa come fare (knows How – competence);

livello 3) prestazioni, mostra come fare (performance – shows How);

livello 4) sa fare, azioni (Does – Action);

livello 5) sa essere professionista, identità professionale (Is – Identity).
 Per quanto riguarda il descrittore “Autonomia di Giudizio”, gli strumenti di verifica utilizzati saranno quelli sotto descritti, in relazione ai livelli 3, 4 e 5 della piramide delle competenze di Miller:

livello 3) OSPE (Objective Structured Practical Examination), simulazioni e modelli, OSCE (Objective Structured Practical Examination), Diario (logbook), Portfolio (relazioni riflessive degli studenti sulle attività svolte), richiami dalla cartella clinica (chart simulated recall);

livello 4) Esercizi di valutazione clinica (mini-CEX), P-MEX – professional mini evaluation exercise, osservazione diretta (DOPS – Direct Observation of Procedural Skills), esame del paziente standardizzato;

livello 5) Osservazione diretta dello sviluppo personale e professionale (Professional metacognitive behaviour), giudizi di pazienti sulle attività svolte (patient survey), esame del paziente standardizzato, valutazione multifonte o a 360°, questionari sull'identità professionale (professional self identity questionnaires).

Le verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), comprendono anche le relazioni scritte degli studenti su temi assegnati (portfolio), e i feedback dei docenti tutor nel corso delle attività cliniche bedside. Anche per questo descrittore, sono fortemente raccomandate le prove pratiche dei livelli 3, 4 e 5 per la verifica dell'acquisizione di abilità e competenze acquisite durante i tirocini professionalizzanti previsti dal percorso formativo.

Abilità comunicative

Le laureate e i laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché, con le modalità richieste dalle circostanze, ai propri pazienti.

A tale scopo, le laureate e i laureati saranno in grado di:

- 1) ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti, ed esercitando le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e i loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari;
- 2) dimostrare attitudine e capacità di lavoro di gruppo tra studenti, anche interprofessionale;
- 3) dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità, riflettendo sulle dinamiche di collaborazione con la comunità e gli altri soggetti interessati;
- 4) dimostrare in una simulazione come affrontare le situazioni critiche sul piano comunicativo, come la comunicazione di diagnosi gravi, il colloquio su temi sensibili relativi alla vita sessuale e riproduttiva, sulle decisioni di fine vita;
- 5) dimostrare una collaborazione efficace e fiduciosa con pazienti e con le loro reti personali, considerando la diversità dei pazienti e rispondendo alle diverse percezioni della malattia;
- 6) dimostrare una collaborazione efficace e fiduciosa e una comunicazione efficace con i membri di team multidisciplinari e interprofessionali per ottimizzare l'assistenza ai pazienti;
- 7) dimostrare una comunicazione efficace con i membri della comunità e le altre parti interessate, utilizzando metodi appropriati ai diversi soggetti, sapendo utilizzare in modo efficace i diversi mezzi di comunicazione, anche telematici, di cui si dispone;
- 8) dimostrare capacità di ascolto attivo, considerando la diversità dei pazienti e

rispondendo alle diverse percezioni della malattia; impegnarsi in un processo decisionale condiviso con i pazienti e le loro famiglie;

9) utilizzare diversi metodi e strumenti di comunicazione scientifica, compresi quelli scritti, verbali e tecnologici, tenendo conto del loro contesto e del loro scopo; sapranno identificare il contesto in cui specifiche informazioni sono state create e diffuse e valutarne criticamente la qualità, la credibilità, l'affidabilità e la rilevanza delle informazioni e delle loro fonti;

10) riconoscere e gestire le proprie emozioni a prendersi cura degli altri, prendere buone decisioni, agire in modo etico e responsabile, sviluppare relazioni sociali positive, evitando comportamenti negativi.

Raggiungimento degli obiettivi formativi

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in 'corsi integrati specifici', tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. I principi generali dell'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispirano alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance). Questi prevedono frequenti riscontri sul raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, la centralità dello studente all'interno del processo formativo, la personalizzazione sui tempi richiesti dai singoli studenti, attenzione alla rilevanza degli obiettivi formativi proposti, che fanno riferimento al core curriculum nazionale.

Metodi didattici utilizzati

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre ampiamente la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori didattici) e di supporto personale agli studenti (tutor di carriera). Il processo d'insegnamento utilizza le moderne metodologie didattiche, sia nella gestione dei grandi gruppi che siano in grado di coinvolgere gli studenti, sia nella gestione dei piccoli gruppi di studenti, che siano in grado di costruire in modo solido le basi delle competenze professionali richieste.

Nella gestione dei grandi gruppi sono utilizzati i risponditori d'aula e la metodologia della "flipped classroom", entrambe in grado di migliorare l'engagement degli studenti, così come sono ampiamente utilizzati i trigger clinici nelle lezioni delle scienze di base e le presentazioni Cliniche.

Nella gestione dei piccoli gruppi sono utilizzati i tutor didattici, che assicurano questo tipo importante di attività didattica a tutti gli studenti, in considerazione della grande utilità e dell'efficacia di questa tipologia didattica, nel poter approfondire argomenti specifici, nell'incoraggiare e nel motivare gli studenti che vi partecipano.

Le metodologie didattiche utilizzate sono quelle del problem-based learning, del clinical teaching, del team-based learning, del brainstorming, del role-playing, del journal club e dall'ampio utilizzo di seminari, conferenze interattive, dibattiti, il peer teaching da parte di studenti, l'apprendimento basato sul gioco (game-based learning). È inoltre utilizzato l'approccio della "Medicina Narrativa" declinato in chiave formativa. Tutte queste attività hanno anche lo scopo di supportare ed incoraggiare "l'independent learning" da parte dello studente. Particolare attenzione viene data all'acquisizione delle abilità pratiche, tramite la frequenza alle attività didattiche professionalizzanti e le tecnologie dell'Informazione e Comunicazione per la simulazione in virtuale.

Il ruolo delle scienze umane in questo livello è quasi preponderante, concorrendo a formare non tanto le abilità tecniche di comunicazione, ma il fondamentale

substrato umano, indispensabile per una relazione terapeutica autentica. Per questo descrittore è importante l'uso delle metodologie didattiche proprie della medicina narrativa.

Valutazioni certificative e formative in itinere

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, sono previste sia valutazioni certificative, che verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi).

L'avvenuta acquisizione degli obiettivi formativi (livelli di competenza raggiunti) avviene attraverso prove di valutazione certificativa che siano riproducibili, basate su elementi oggettivi, non influenzate da fattori estranei (affidabilità) e leali (rispettose del patto formativo tra docente e discente), utilizzando metodologie valide e allineate alla dimensione da verificare sia in termini di conoscenze che di abilità e competenze. La valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti deve pertanto essere allineata, coordinata, analitica e formativa per lo studente stesso. Le prove d'esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le competenze acquisite dallo studente, in relazione alla piramide delle competenze di Miller:

livello 1) conoscenze (knowledge – knows);

livello 2) competenze, sa come fare (knows How – competence);

livello 3) prestazioni, mostra come fare (performance – shows How);

livello 4) sa fare, azioni (Does – Action);

livello 5) sa essere professionista, identità professionale (Is – Identity).

Per quanto riguarda il descrittore "Abilità comunicative", gli strumenti di verifica utilizzati saranno quelli sotto descritti, in relazione ai livelli 4 e 5 della piramide delle competenze di Miller:

livello 4) Esercizi di valutazione clinica (mini-CEX), P-MEX – professional mini evaluation exercise, osservazione diretta (DOPS – Direct Observation of Procedural Skills), esame del paziente standardizzato;

livello 5) Osservazione diretta dello sviluppo personale e professionale (Professional metacognitive behaviour), giudizi di pazienti sulle attività svolte (patient survey), esame del paziente standardizzato, valutazione multifonte o a 360°, questionari sull'identità professionale (professional self identity questionnaires).

Le verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), comprendono anche le relazioni scritte degli studenti su temi assegnati (portfolio), e i feedback dei docenti tutor nel corso delle attività cliniche bedside.

Le prove certificative, che concorrono a comporre i singoli esami, verranno scelte in base a criteri di obiettività e pertinenza con gli obiettivi di apprendimento propri del descrittore di Dublino e saranno particolarmente tese alla valutazione delle competenze cliniche e relazionali acquisite dallo studente.

Per questo descrittore, sono fortemente raccomandate le prove pratiche dei livelli 4 e 5 per la verifica dell'acquisizione di abilità e competenze acquisite durante i tirocini professionalizzanti previsti dal percorso formativo.

Capacità di apprendimento

Le laureate e i laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto diretto e autonomo.

A tale fine, le laureate e i laureati saranno in grado di:

- 1) dimostrare la conoscenza e la comprensione delle scienze umane essendo in grado di riflettere e discutere la loro influenza sulla pratica medica;
- 2) raccogliere, organizzare ed interpretare criticamente le nuove conoscenze scientifiche e l'informazione sanitaria/biomedica dalle diverse risorse e dai database disponibili;
- 3) ottenere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici, utilizzando la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute, comprendendone l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione;
- 4) individuare i propri bisogni di formazione, anche a partire da attività di audit della propria carriera studentesca, e progettare percorsi di autoformazione;
- 5) proporre e disegnare un progetto di ricerca, scegliendo strategie, metodi e risorse appropriate per affrontare un quesito medico specifico; identificare e valutare criticamente le informazioni per la pratica della medicina informata sulle evidenze; riconoscere le questioni bioetiche rilevanti per la ricerca medica e proporre misure per garantire l'integrità scientifica;
- 6) valutare criticamente il proprio livello di formazione, riconoscerne i limiti e riflettere sulle esigenze di apprendimento e sviluppo;
- 7) applicare strategie di apprendimento appropriate per soddisfare le esigenze di sviluppo professionale, tra cui la definizione di obiettivi, la pianificazione e la gestione del tempo per l'apprendimento auto-diretto; utilizzare le risorse disponibili per cercare, identificare e selezionare le informazioni sulla salute e valutare criticamente i contenuti e le fonti;
- 8) dimostrare le capacità di navigare nelle dinamiche delle reti professionali, di essere pronti a sviluppare nuove competenze in funzione delle lacune del proprio contesto professionale, in relazione alle esigenze della rete.

Raggiungimento degli obiettivi formativi

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in 'corsi integrati specifici', tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. I principi generali dell'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispirano alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance). Questi prevedono frequenti riscontri sul raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, la centralità dello studente all'interno del processo formativo, la personalizzazione sui tempi richiesti dai singoli studenti, attenzione alla rilevanza degli obiettivi formativi proposti, che fanno riferimento al core curriculum nazionale.

Metodi didattici utilizzati

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre ampiamente la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori didattici) e di supporto personale agli studenti (tutor di carriera). Il processo d'insegnamento utilizza le moderne metodologie didattiche, sia nella gestione dei grandi gruppi che siano in grado di coinvolgere gli studenti, sia nella gestione dei piccoli gruppi di studenti, che siano in grado di costruire in modo solido le basi delle competenze professionali richieste.

Nella gestione dei grandi gruppi sono utilizzati i risponditori d'aula e la metodologia della "flipped classroom", entrambe in grado di migliorare l'engagement degli studenti, così come sono ampiamente utilizzati i trigger clinici nelle lezioni delle scienze di base e le presentazioni Cliniche.

Nella gestione dei piccoli gruppi sono utilizzati i tutor didattici, che assicurano questo tipo importante di attività didattica a tutti gli studenti, in considerazione della grande utilità e dell'efficacia di questa tipologia didattica, nel poter approfondire argomenti specifici, nell'incoraggiare e nel motivare gli studenti che vi partecipano.

Le metodologie didattiche utilizzate sono quelle del problem-based learning, del clinical teaching, del team-based learning, del brainstorming, del role-playing, del journal club e dall'ampio utilizzo di seminari, conferenze interattive, dibattiti, il peer teaching da parte di studenti, l'apprendimento basato sul gioco (game-based learning). Tutte queste attività hanno anche lo scopo di supportare ed incoraggiare "l'independent learning" da parte dello studente.

Particolare attenzione viene data alle attività di gruppo e nei laboratori di simulazione, nonché alla frequenza dei Reparti di degenza e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico-clinical clerkship - dal IV al VI anno di corso) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale e altre strutture del territorio (dal IV al VI anno di corso) e la frequenza del tirocinio pratico-valutativo negli ultimi anni del corso e il periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.

Valutazioni certificative e formative in itinere

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, sono previste sia valutazioni certificative, che verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi).

L'avvenuta acquisizione degli obiettivi formativi (livelli di competenza raggiunti) avviene attraverso prove di valutazione certificativa che siano riproducibili, basate su elementi oggettivi, non influenzate da fattori estranei (affidabilità) e leali (rispettose del patto formativo tra docente e discente), utilizzando metodologie valide e allineate alla dimensione da verificare sia in termini di conoscenze che di abilità e competenze. La valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti deve pertanto essere allineata, coordinata, analitica e formativa per lo studente stesso. Le prove d'esame possono essere articolate-oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le competenze acquisite dallo studente, in relazione alla piramide delle competenze di Miller:

livello 1) conoscenze (knowledge – knows);

livello 2) competenze, sa come fare (knows How – competence);

livello 3) prestazioni, mostra come fare (performance – shows How);

livello 4) sa fare, azioni (Does – Action);

livello 5) sa essere professionista, identità professionale (Is – Identity).

Per quanto riguarda il descrittore "Capacità di Apprendimento", gli strumenti di verifica utilizzati saranno quelli sotto descritti, in relazione ai livelli 3, 4 e 5 della piramide delle competenze di Miller:

livello 3) OSPE (Objective Structured Practical Examination), simulazioni e modelli, OSCE (Objective Structured Practical Examination), Diario (logbook), Portfolio (relazioni riflessive degli studenti sulle attività svolte), richiami dalla cartella clinica (chart simulated recall);

livello 4) Esercizi di valutazione clinica (mini-CEX), P-MEX – professional mini evaluation exercise, osservazione diretta (DOPS – Direct Observation of Procedural Skills), esame del paziente standardizzato;

livello 5) Osservazione diretta dello sviluppo personale e professionale (Professional metacognitive behaviour), giudizi di pazienti sulle attività svolte (patient survey), esame del paziente standardizzato, valutazione multifonte o a 360°, questionari sull'identità professionale (professional self identity questionnaires).

Le verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi),

comprendono anche le relazioni scritte degli studenti su temi assegnati (portfolio), e i feedback dei docenti tutor nel corso delle attività cliniche bedside. Anche per questo descrittore, le prove certificative che concorrono a comporre i singoli esami verranno scelte in base a criteri di obiettività e pertinenza con gli obiettivi di apprendimento e saranno particolarmente tese alla valutazione delle competenze operative e cliniche acquisite dallo studente. Sono fortemente raccomandate le prove pratiche dei livelli 3, 4 e 5 per la verifica dell'acquisizione di abilità e competenze acquisite durante i tirocini professionalizzanti previsti dal percorso formativo.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/02/2025

Il Preside della Facoltà ha inviato all'Azienda Sanitaria Roma C, all'Ordine Provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri e alla Federazione Italiana Medici di Medicina Generale la proposta di trasformazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ai sensi del DM 270/2004. Le Organizzazioni hanno espresso parere ampiamente favorevole.

Il Commissario Straordinario della ASL Roma C ha sottolineato (nota 10/12/2008, prot. C/62416) che gli obiettivi didattici sono in linea con l'orientamento dell'Azienda verso i bisogni assistenziali in post-acuzie e delle persone con fragilità; ha apprezzato la multidisciplinarietà e multiprofessionalità dell'assistenza, nelle crescenti esigenze di gestione delle cronicità e cure domiciliari, valorizzando l'azione del 'prendersi cura' della persona nella sua totalità.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine, nella riunione dell'11 dicembre 2008, ha apprezzato l'equilibrio fra discipline di base e caratterizzanti, con punti tecnici e umanistici altamente qualificanti e rispondenti alle esigenze formative del medico.

Il Segretario Nazionale della FIMMG (nota 12 dicembre 2008, prot. GM/2008/668) ha espresso parere favorevole sulla 'Mission del Corso' ed il 'Progetto didattico specifico', suggerendo l'opportunità di introdurre anche elementi su principi di Welfare della Salute, Programmazione e Legislazione Sanitaria, Governo Clinico e Previdenza di settore.

In occasione della modifica del RaD per il 2025/2026, sono state effettuate nuove consultazioni durante il 2024 le cui risultanze vengono riportate nell'apposita sezione A1.b.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/06/2025

Il 24 febbraio 2023 è stato nominato, con delibera della Giunta di Facoltà, il Comitato di Indirizzo così composto:

Rappresentante conferenza dei Presidenti del corso di Laurea in M&C Rappresentante Professioni Sanitarie

Rappresentante Ordine dei Medici di Roma Rappresentate ASL Roma 2

Rappresentante strutture per continuità assistenziale

Medico di base, rappresentante FIMMG

Rappresentante Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Biomediche integrate e Bioetica Rappresentante dell'Associazione Specializzandi

Rappresentante di un'azienda farmaceutica (Global Clinical Head, Late Oncology R&D, AstraZeneca)

Direttore del Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute Istituto Superiore di Sanità.
Un direttore di scuola di specializzazione di area sanitaria (integrazione deliberata il 2 maggio 2025)
Un rappresentante del coordinamento di una scuola di dottorato (integrazione deliberata il 2 maggio 2025)

Il Comitato di Indirizzo viene consultato nella sua plenarietà almeno ogni tre anni o, comunque, ogni qualvolta il Gruppo AQD lo ritenga necessario.

Inoltre, la Giunta della Facoltà Dipartimentale il 5 giugno 2023 ha deliberato l'istituzione di un Academic Advisory Board, composto da appartenenti ad istituzioni estere, al fine di garantire un'apertura internazionale a tutti i CdS della LM-41 dell'Ateneo per imprimere una svolta innovativa alla formazione.

L'Advisory Board è così composto:

- Chairman, Department of Biochemistry and Molecular Biology presso Doisy Research Center, Saint Louis University School of Medicine
- Vice Dean and Director of Global Health, University of Pennsylvania, Perelman School of Medicine
- Dean of the Carle Illinois College of Medicine and Senior Vice President and Chief Academic Officer for Carle Health
- Chair Department of Epidemiology and Biostatistics Schulich School of Medicine, Western University

L'Academic Advisory Board si è riunito in presenza presso la sede dell'Ateneo il 23 settembre 2024 e telematicamente il 28 ottobre 2024 per finalizzare i contenuti emersi dal primo incontro.

Durante la visita in loco presso la sede dell'Ateneo, i membri dell'Academic Advisory Board (AAB) hanno potuto incontrare studenti, docenti e il preside, oltre che i presidenti dei diversi programmi di medicina; da queste interlocuzioni sono emersi importanti spunti per migliorare le performance della Facoltà legate in particolare all'internazionalizzazione e alla ricerca.

Di seguito una sintesi degli argomenti più rilevanti:

- L'opportunità di continuare ad ampliare gli sforzi in corso per la creazione di affiliazioni/collaborazioni con istituzioni estere.
- rivedere e aggiornare costantemente i programmi di studio, in particolare con l'incorporazione sempre crescente di nuove modalità/tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale.
- l'importanza delle collaborazioni e delle affiliazioni internazionali per stimolare e sostenere i programmi formativi e di ricerca, soprattutto per fornire supporto in particolare ai docenti junior.
- la loro disponibilità a sostenere la creazione di un forte supporto infrastrutturale nel settore della ricerca proponendo visite in loco da parte di docenti e personale tecnico amministrativo del UCBM per conoscere processi e strutture disponibili presso le loro istituzioni.

Il Gruppo AQD del CLM di Medicina e Chirurgia nel processo di monitoraggio del percorso di formazione ha fin dall'istituzione del CdS come obiettivo preminente quello di mantenere salde le indicazioni fornite a livello europeo dalla Direttiva 75/363/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative per le attività di medico (<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:31975L0363&from=IT>).

Dunque, il Gruppo AQD ha negli anni assicurato che ogni variazione apportata al percorso di formazione, successivamente all'istituzione del corso stesso, rispondesse ai dettami forniti a livello europeo ma considerasse anche gli studi di settore quale per es. Previsioni Excelsior sui fabbisogni professionali 2022-2026 — Assolombarda, o Previsioni Anpal dei Fabbisogni Occupazionali e Professionali in Italia a Medio Termine (2022-2026) (anpal.gov.it).

Per quanto concerne il panorama nazionale risulta particolarmente significativo il contributo della Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM di Medicina e Chirurgia a cui ha sempre preso parte una rappresentanza del CLM di Medicina e Chirurgia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Da tali incontri, di respiro nazionale, emergono spunti sempre innovativi e stimolanti volti ad aggiornare, in un'ottica di miglioramento continuo, i percorsi formativi in virtù delle molteplici evoluzioni che negli anni hanno interessato il mondo delle professioni medico/sanitarie.

Link: <http://>



Medico Generico

funzione in un contesto di lavoro:

Il medico esercita la propria professione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, e nelle strutture convenzionate o private, secondo le norme disciplinate dalla Comunità Europea, dai regolamenti nazionali e regionali. Esso opera con l'obiettivo di mantenere, o far raggiungere alla singola persona e alla comunità sociale nel suo complesso, il miglior stato di salute possibile (benessere psico-fisico e sociale). Per lo svolgimento della sua attività professionale il medico collabora con altri medici (collaborazione intraprofessionale) ed altre figure professionali formate alla cura della salute (collaborazione interprofessionale).

Livelli maggiori di responsabilità e di coordinamento del gruppo di lavoro interprofessionale e intraprofessionale in cui il medico dovrà operare potranno essere comunque raggiunti attraverso l'acquisizione di ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, quali le Scuole di Specializzazione, le Scuole Regionali di Formazione per i Medici di Medicina Generale, i Dottorati di Ricerca, i Master di secondo livello.

competenze associate alla funzione:

L'obiettivo del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una profonda cultura metodologica e nozioni in ambito biomedico e psico-sociale con una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi della salute umana e della malattia; con un'educazione orientata alla comunità ed al territorio e, fondamentalmente, alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute.

Debbono essere raggiunti obiettivi di apprendimento e soprattutto di metodo mirati alla identificazione delle situazioni di normalità e di patologia per poterle affrontare adeguatamente:

- conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo umano come peculiare sistema biologico complesso;
- saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo umano come si riscontrano nelle condizioni di patologia;
- saper individuare il comportamento umano normale e patologico;
- saper riconoscere i principali fattori di rischio per la salute/malattia e le interazioni tra l'uomo ed il suo ambiente fisico, familiare e sociale (ecologia umana);
- conoscere i meccanismi di base molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici della omeostasi dell'organismo;
- conoscere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti sulla famiglia e sulla comunità di: concepimento, nascita, crescita, sviluppo, invecchiamento e morte del singolo soggetto;
- conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche prevalenti;
- saper utilizzare le basi dell'epidemiologia, dell'economia sanitaria e del management della salute;
- saper applicare i principi dell'azione dei farmaci, saper valutare e misurare l'efficacia delle terapie farmacologiche;
- conoscere e saper attuare i principali interventi diagnostico-terapeutici in ambito biochimico, farmacologico, chirurgico, psicologico, sociale e di altro genere, nella cura o trattamento della malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo palliativo.

sbocchi occupazionali:

Il corso prepara alla professione di medico chirurgo generico sia in un contesto nazionale che internazionale.

I medici chirurghi generici possono svolgere libera professione o incarichi di continuità assistenziale

Per completare la formazione possono accedere (mediante prove selettive) alle Scuole di Specializzazione di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi o ai Corsi di formazione in Medicina Generale.

Il medico chirurgo può svolgere attività in vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici.

Gli sbocchi occupazionali prevedono:

- a) attività presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale, in Enti pubblici e aziende statali o private (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica);
- b) attività come libero professionista (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica per esercitare come Specialista e completamento del Corso di formazione in Medicina generale per esercitare come Medico di Medicina Generale).

c) attività di ricerca nei settori della medicina clinici o preclinici.

L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

Prosecuzione naturale del percorso formativo è l'accesso alle scuole di specializzazione di area ovvero al corso regionale triennale di formazione specifica in medicina generale cui sono ammessi i laureati magistrali nella classe LM-41.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Medici generici - (2.4.1.1.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

25/02/2025

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è ad accesso programmato nazionale. Sono ammessi al Corso di Laurea le candidate/i candidati in possesso del Diploma di Istruzione Secondaria di Secondo Grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Lo studente deve possedere capacità di logica e conoscenze scientifiche relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica così come fornite della Scuola secondaria superiore. Il possesso di queste capacità e conoscenze sono verificate attraverso l'analisi dei risultati dei singoli ambiti culturali esplorati durante la prova scritta di ammissione, le cui modalità sono esplicitate nell'annuale bando di ammissione.

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) verranno rilevati secondo le modalità e tempistiche indicate annualmente, nel Regolamento Didattico del CdS e nel sito del CdS (Sezione OFA).



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/05/2025

L'accesso al corso di laurea è programmato a livello nazionale e prevede un esame di ammissione le cui modalità sono annualmente definite nel bando di concorso pubblicato sul sito di Ateneo.

La rilevazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) prevede che tutti gli studenti che hanno perfezionato l'immatricolazione, sostengano una specifica prova relativa alle discipline di matematica, fisica e chimica volta a verificare le specifiche conoscenze in queste materie. I programmi sono pubblicati sul sito internet di Ateneo. Le istruzioni di

svolgimento del test sono comunicate agli studenti attraverso una e-mail dedicata.

L'esito di questa verifica potrà comportare l'attribuzione di uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli OFA dovranno essere colmati prima di sostenere i relativi esami di profitto previsti dal piano di studi e comunque entro il primo anno. In alternativa alla modalità di cui sopra, gli OFA si considerano assolti in sede d'esame con il superamento dell'esame correlato.

Link: <https://www.unicampus.it/it/info/ammissioni-corsi-laurea> (Ammissioni)



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

21/02/2025

La scelta delle discipline affini ed integrative risponde a tre obiettivi didattici:

1. Ampliare e consolidare le conoscenze di base sui meccanismi fondamentali di funzionamento del corpo umano;
2. Approfondire gli aspetti etici che sono fondamento e parte integrante dell'agire medico;
3. Rinforzare le competenze relative agli aspetti deontologici e relazionali collegati all'esercizio della medicina.

Il primo obiettivo è perseguito tramite insegnamenti di biochimica volti alla migliore comprensione dei meccanismi di base del funzionamento cellulare, e di anatomia, volti alla migliore comprensione della struttura di organi e sistemi. Queste conoscenze sono fondamentali per la comprensione dei processi patologici e del meccanismo di azione degli interventi terapeutici.

Il pensiero e l'agire del medico hanno come oggetto fondamentale l'essere umano inteso non solo nei suoi aspetti prettamente biologici, ma anche in quelli psicologici e spirituali. Conseguentemente il medico deve avere chiara percezione che perseguire la salute della persona non può prescindere da aspetti che vanno oltre la sfera puramente fisica e dalla padronanza di 'soft skills' soprattutto per quanto riguarda la relazione tra medico e paziente e suoi familiari. Questi obiettivi sono perseguiti tramite gli insegnamenti di antropologia, etica e psicologia.

Gli aspetti deontologici sono parte integrante della formazione del medico sin dagli albori della medicina. L'importanza di questa materia è aumentata di pari passo con l'evolversi sia del ruolo del medico nella società sia - soprattutto - del presentarsi di problemi etici, anche legati al progresso tecnologico, che chiamano il medico a scelte spesso complicate. Proprio per l'importanza degli aspetti contestuali nel definire compiti e doveri del medico, l'insegnamento della deontologia pone particolare attenzione agli aspetti trans-culturali e trans-nazionali della materia.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale a ciclo unico consiste nella discussione di una tesi di laurea elaborata in modo originale, redatta in lingua inglese e sviluppata dal candidato sotto la guida di uno o più docenti. La prova finale è volta a dimostrare il livello delle conoscenze e delle capacità acquisite dal laureato al termine del percorso formativo e inoltre il livello di maturità raggiunto in termini di autonomia intellettuale e operativa, di capacità di collegamento dei diversi saperi appresi nel corso di studi, nonché di comunicare e trasferire le conoscenze. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver seguito tutti i corsi e i tirocini ed aver superato i relativi esami.

▶ QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

30/05/2025

L'Esame di Laurea abilitante verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale da parte dello studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea abilitante, lo studente deve:

- aver seguito tutti i corsi ed avere superato i relativi esami;
- aver superato il tirocinio pratico valutativo come disciplinato dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 9 maggio 2018, n. 58.;
- aver ottenuto, complessivamente 348 CFU articolati in 6 anni di corso (a cui si aggiungono quelli destinati alla preparazione della tesi);
- aver presentato al Rettore e al Preside la domanda di partecipazione alla seduta di Laurea almeno 12 mesi prima;
- aver consegnato alla Segreteria Studenti la documentazione, secondo le indicazioni pubblicate dalla stessa, nella bacheca studenti Esse 3.

L'esame di Laurea ha valore abilitante alla professione di medico-chirurgo ed ha luogo quattro volte l'anno, La Commissione è nominata dal Rettore, su proposta della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Il voto di laurea è composto da:

- La media dei voti conseguiti negli esami curriculari, pesata sul numero di CFU del C.I., espressa in centodecimi. Il 30 e Lode viene considerato come 31 nel calcolo della media ponderata.
- i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari fino ad un massimo di 11 punti secondo i seguenti criteri:
 - a) la tipologia della ricerca (studio sperimentale, da cui si evinca una corretta metodologia di ricerca e la reale partecipazione del candidato; presentazione di casistica; case report; studio compilativo);
 - b) la qualità e la chiarezza dell'esposizione, con capacità di sintesi e rispetto dei tempi assegnati;
 - c) la padronanza dell'argomento;
 - d) l'abilità nella discussione;

Possono concorrere a formare il punteggio le lodi ottenute negli esami di profitto nonché eventuali attività qualificanti documentate, svolte nell'ambito del Corso di Studio, quali: partecipazione a programmi di scambio internazionale, attività di tutorato, internati di ricerca, ecc.

La lode può essere attribuita ai candidati con parere unanime della Commissione.

La prova finale può essere redatta e discussa in lingua italiana o in lingua inglese, previo accordo con il relatore

Commissione Esame di Laurea Abilitante

La Commissione Esame di Laurea abilitante (di seguito denominata Commissione) è composta da non meno di 7 membri

effettivi e due supplenti, di cui un Presidente (professore ordinario o associato del corso di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia), almeno cinque membri appartenenti ai ruoli Universitari e da un rappresentante designato dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, senza diritto di voto, che potrà così verificare, anche ai fini della successiva iscrizione all'Albo professionale, il regolare svolgimento dell'esame finale abilitante.

Link: <http://>

**▶ QUADRO B1**

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>**▶ QUADRO B2.a**

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://easyacademy.unicampus.it/AgendaStudenti/index.php?view=easycourse&include=homepage&_lang=it**▶ QUADRO B2.b**

Calendario degli esami di profitto

https://didattica.unicampus.it/didattica/ListaAppelliOfferta.do?menu_opened_cod=menu_link-navbox_didattica_Didattica#shortcut**▶ QUADRO B2.c**


Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unicampus.it/it/info/piano-studi-cdlm-medicina-chirurgia>**▶ QUADRO B3**

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia Umana link	CAROTTI SIMONE	PA	4	87.5	
2.	M-FIL/03	Anno di corso 1	Antropologia (modulo di Fondamenti di Antropologia e di Etica) link	GHILARDI GIAMPAOLO	PA	3	37.5	
3.	BIO/09	Anno di corso 1	Biofisica (modulo di Fisiologia Umana) link	D'AMELIO MARCELLO	PO	1	12.5	
4.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia Cellulare (modulo di Biologia e Genetica) link	ZALFA FRANCESCA	PA	7	87.5	
5.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia e Genetica link			12		
6.	BIO/10	Anno di corso 1	Chimica e Propedeutica Biochimica link	FEZZA FILOMENA		7	87.5	
7.	BIO/17	Anno di corso 1	Embriologia (modulo di Istologia ed embriologia) link	ZINGARIELLO MARIA	PA	1	12.5	
8.	M-FIL/03	Anno di corso 1	Etica (modulo di Fondamenti di Antropologia e di Etica) link	GHILARDI GIAMPAOLO	PA	2	25	
9.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica link	LOPPINI ALESSANDRO	RD	3	37.5	
10.	BIO/09	Anno di corso 1	Fisiologia Umana (modulo di Fisiologia Umana) link	D'AMELIO MARCELLO	PO	2	25	
11.	BIO/09	Anno di corso 1	Fisiologia Umana link			3		
12.	M-FIL/03	Anno di corso 1	Fondamenti di Antropologia e di Etica link			5		
13.	BIO/13	Anno di	Genetica Generale (modulo di Biologia e Genetica) link	GURRIERI FIORELLA	PO	5	12.5	

		corso 1						
14.	BIO/13	Anno di corso 1	Genetica Generale (<i>modulo di Biologia e Genetica</i>) link	AZZARA' ALESSIA		5	37.5	
15.	BIO/13	Anno di corso 1	Genetica Generale (<i>modulo di Biologia e Genetica</i>) link	LINTAS CARLA	PA	5	12.5	
16.	INF/01	Anno di corso 1	Informatica Medica (<i>modulo di Statistica</i>) link	CORDELLI ERMANNO		2	25	
17.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese generale link	DOCENTE_FITIZIO DOCENTE_FITIZIO		4	50	
18.	MED/43 MED/02	Anno di corso 1	Introduzione alla Medicina link			5		
19.	BIO/17	Anno di corso 1	Istologia (<i>modulo di Istologia ed embriologia</i>) link	ZINGARIELLO MARIA	PA	6	112.5	
20.	BIO/17	Anno di corso 1	Istologia ed embriologia link			7		
21.	MED/43	Anno di corso 1	Medicina Sociale (<i>modulo di Introduzione alla Medicina</i>) link	MOTTINI GIOVANNI		1	12.5	
22.	MED/01 INF/01 MED/01	Anno di corso 1	Statistica link			6		
23.	MED/01 MED/01	Anno di corso 1	Statistica Medica (<i>modulo di Statistica</i>) link	BRANDA FRANCESCO		4	12.5	
24.	MED/01 MED/01	Anno di corso 1	Statistica Medica (<i>modulo di Statistica</i>) link	CICCOZZI MASSIMO	PO	4	37.5	
25.	MED/02	Anno di corso 1	Storia della Medicina (<i>modulo di Introduzione alla Medicina</i>) link	BORGHI LUCA	PA	4	50	
26.	BIO/16 BIO/16	Anno di corso 2	Anatomia Umana link			13		
27.	BIO/10 BIO/11 BIO/10	Anno di corso 2	Biochimica link			16		
28.	BIO/10 BIO/10	Anno di corso 2	Biochimica (<i>modulo di Biochimica</i>) link			13		
29.	BIO/11	Anno di corso 2	Biologia Molecolare (<i>modulo di Biochimica</i>) link			3		
30.	BIO/09 BIO/09	Anno di corso 2	Fisiologia Umana link			14		
31.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Inglese generale link			4		
32.	MED/43	Anno di corso 2	Introduzione alla Medicina link			3		
33.	MED/43	Anno di corso 3	Bioetica Clinica (<i>modulo di Metodologia Clinica</i>) link			1		
34.	MED/06 MED/09 MED/18 MED/09 MED/18	Anno di corso 3	Fisiopatologia Clinica, Semeiotica Medico-Chirurgica link			14		
35.	MED/04	Anno di corso 3	Fisiopatologia Generale (<i>modulo di Patologia Generale e Fisiopatologia Generale</i>) link			6		
36.	MED/12	Anno di corso 3	Gastroenterologia (<i>modulo di Metodologia Clinica</i>) link			1		
37.	MED/03	Anno di corso 3	Genetica Medica (<i>modulo di Patologia Generale e Fisiopatologia Generale</i>) link			2		
38.	MED/04	Anno di corso 3	Immunologia (<i>modulo di Patologia Generale e Fisiopatologia Generale</i>) link			3		
39.	MED/09	Anno di corso 3	Immunologia Clinica Tirocinio (<i>modulo di Immunologia Clinica, Allergologia e Malattie Infettive</i>) link			1		
40.	MED/09	Anno di corso 3	Immunologia Clinica e Allergologia (<i>modulo di Immunologia Clinica, Allergologia e Malattie Infettive</i>) link			2		
41.	MED/17	Anno di	Immunologia Clinica, Allergologia e Malattie Infettive link			5		

	MED/09 MED/09	corso 3			
42.	L- LIN/12	Anno di corso 3	Inglese tecnico-scientifico link		4
43.	MED/17	Anno di corso 3	Malattie Infettive (<i>modulo di Immunologia Clinica, Allergologia e Malattie Infettive</i>) link		2
44.	MED/06	Anno di corso 3	Medicina Traslazionale e Personalizzata (<i>modulo di Fisiopatologia Clinica, Semeiotica Medico-Chirurgica</i>) link		1
45.	MED/46 MED/46	Anno di corso 3	Medicina di Laboratorio (<i>modulo di Patologia Generale e Fisiopatologia Generale</i>) link		3
46.	MED/46	Anno di corso 3	Medicina di Laboratorio Tirocinio (<i>modulo di Patologia Generale e Fisiopatologia Generale</i>) link		3
47.	MED/01 MED/12 MED/43 M- PSI/05 M- PSI/08	Anno di corso 3	Metodologia Clinica link		5
48.	MED/07	Anno di corso 3	Microbiologia (<i>modulo di Microbiologia e Virologia</i>) link		4
49.	MED/07 MED/07	Anno di corso 3	Microbiologia e Virologia link		7
50.	MED/05	Anno di corso 3	Patologia Clinica (<i>modulo di Patologia Generale e Fisiopatologia Generale</i>) link		1
51.	MED/04	Anno di corso 3	Patologia Generale (<i>modulo di Patologia Generale e Fisiopatologia Generale</i>) link		5
52.	MED/04 MED/05 MED/46 MED/03 MED/46 MED/46	Anno di corso 3	Patologia Generale e Fisiopatologia Generale link		23
53.	M- PSI/08	Anno di corso 3	Psicologia Clinica (<i>modulo di Metodologia Clinica</i>) link		1
54.	M- PSI/05	Anno di corso 3	Psicologia Sociale (<i>modulo di Metodologia Clinica</i>) link		1
55.	MED/18	Anno di corso 3	Semeiotica Chirurgica (<i>modulo di Fisiopatologia Clinica, Semeiotica Medico-Chirurgica</i>) link		3
56.	MED/18	Anno di corso 3	Semeiotica Chirurgica Tirocinio (<i>modulo di Fisiopatologia Clinica, Semeiotica Medico-Chirurgica</i>) link		4
57.	MED/09	Anno di corso 3	Semeiotica Medica (<i>modulo di Fisiopatologia Clinica, Semeiotica Medico-Chirurgica</i>) link		2
58.	MED/09	Anno di corso 3	Semeiotica Medica Tirocinio (<i>modulo di Fisiopatologia Clinica, Semeiotica Medico-Chirurgica</i>) link		4
59.	MED/01	Anno di corso 3	Statistica Medica ed Epidemiologia (<i>modulo di Metodologia Clinica</i>) link		1
60.	MED/07	Anno di corso 3	Virologia (<i>modulo di Microbiologia e Virologia</i>) link		3
61.	MED/08 MED/08 MED/08	Anno di corso 4	Anatomia Patologica (<i>modulo di Anatomia Patologica</i>) link		6
62.	MED/08 MED/08 MED/08 MED/08	Anno di corso 4	Anatomia Patologica link		8
63.	MED/08	Anno di corso 4	Anatomia Patologica Tirocinio (<i>modulo di Anatomia Patologica</i>) link		2
64.	MED/23	Anno di corso 4	Cardiochirurgia (<i>modulo di Patologia Sistemica ed Integrata Medico Chirurgica 2</i>) link		1
65.	MED/11 MED/11	Anno di corso 4	Cardiologia (<i>modulo di Patologia Sistemica ed Integrata Medico Chirurgica 2</i>) link		3
66.	MED/11	Anno di	Cardiologia Tirocinio (<i>modulo di Patologia Sistemica ed Integrata Medico</i>		1

		corso 4	Chirurgica 2) link	
67.	MED/18	Anno di corso 4	Chirurgia Apparato Digerente (modulo di Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 1) link	2
68.	MED/21	Anno di corso 4	Chirurgia Toracica (modulo di Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 2) link	1
69.	MED/36 MED/36 MED/36	Anno di corso 4	Diagnostica per Immagini link	7
70.	MED/36 MED/36	Anno di corso 4	Diagnostica per Immagini (modulo di Diagnostica per Immagini) link	5
71.	MED/13	Anno di corso 4	Endocrinologia Tirocinio (modulo di Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 3) link	2
72.	MED/13 MED/13	Anno di corso 4	Endocrinologia e Metabolismo (modulo di Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 3) link	3
73.	BIO/14 BIO/14	Anno di corso 4	Farmacologia link	9
74.	MED/12 MED/12	Anno di corso 4	Gastroenterologia (modulo di Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 1) link	3
75.	MED/12	Anno di corso 4	Gastroenterologia Tirocinio (modulo di Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 1) link	2
76.	ING- INF/06	Anno di corso 4	Introduzione alle nuove tecnologie di comunicazione in medicina (modulo di Metodologia Clinica) link	1
77.	MED/10	Anno di corso 4	Malattie Respiratorie (modulo di Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 2) link	2
78.	MED/09	Anno di corso 4	Medicina Generale (modulo di Metodologia Clinica) link	1
79.	ING- INF/06 MED/09	Anno di corso 4	Metodologia Clinica link	3
80.	MED/09	Anno di corso 4	Metodologia Clinica (modulo di Metodologia Clinica) link	1
81.	MED/14	Anno di corso 4	Nefrologia (modulo di Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 3) link	2
82.	MED/24	Anno di corso 4	Nefrologia e Urologia Tirocinio (modulo di Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 3) link	2
83.	MED/12 MED/18 MED/12 MED/12	Anno di corso 4	Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 1 link	7
84.	MED/10 MED/11 MED/21 MED/11 MED/23 MED/10 MED/11	Anno di corso 4	Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 2 link	10
85.	MED/13 MED/14 MED/24 MED/13 MED/13 MED/24	Anno di corso 4	Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 3 link	10
86.	MED/10	Anno di corso 4	Pneumologia Tirocinio (modulo di Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 2) link	2
87.	MED/36	Anno di corso 4	Radiodiagnostica Tirocinio (modulo di Diagnostica per Immagini) link	2
88.	MED/24	Anno di corso 4	Urologia (modulo di Patologia Sistemática ed Integrata Medico Chirurgica 3) link	1
89.	MED/08 MED/08 MED/08 MED/08	Anno di corso 5	Anatomia Patologica link	5
90.	MED/18	Anno di corso 5	Chirurgia Generale link	2

91.	MED/18	Anno di corso 5	Chirurgia Oncologica (<i>modulo di Malattie del Sangue e Oncologia con Trattamenti Integrati</i>) link	1
92.	MED/19	Anno di corso 5	Chirurgia Plastica (<i>modulo di Clinica delle Malattie Cutanee</i>) link	1
93.	MED/09	Anno di corso 5	Clinica Medica (<i>modulo di Clinica Medica e Geriatria</i>) link	2
94.	MED/16 MED/09	Anno di corso 5	Clinica Medica e Geriatria link	4
95.	MED/25 MED/26 MED/27 MED/39 MED/26	Anno di corso 5	Clinica Neuropsichiatrica link	12
96.	MED/19 MED/35	Anno di corso 5	Clinica delle Malattie Cutanee link	3
97.	MED/35	Anno di corso 5	Dermatologia (<i>modulo di Clinica delle Malattie Cutanee</i>) link	2
98.	MED/15	Anno di corso 5	Ematologia Tirocinio (<i>modulo di Malattie del Sangue e Oncologia con Trattamenti Integrati</i>) link	2
99.	MED/34	Anno di corso 5	Fisiatria (<i>modulo di Malattie dell'Apparato Locomotore</i>) link	1
100.	MED/40 MED/40 MED/40	Anno di corso 5	Ginecologia ed Ostetricia link	8
101.	MED/40	Anno di corso 5	Ginecologia ed Ostetricia (<i>modulo di Ginecologia ed Ostetricia</i>) link	5
102.	MED/40	Anno di corso 5	Ginecologia ed Ostetricia Tirocinio (<i>modulo di Ginecologia ed Ostetricia</i>) link	2
103.	MED/15 MED/15	Anno di corso 5	Malattie del Sangue (<i>modulo di Malattie del Sangue e Oncologia con Trattamenti Integrati</i>) link	3
104.	MED/06 MED/15 MED/15 MED/18 MED/06 MED/36 MED/06 MED/15 MED/36	Anno di corso 5	Malattie del Sangue e Oncologia con Trattamenti Integrati link	14
105.	MED/33 MED/34 MED/33 MED/33	Anno di corso 5	Malattie dell'Apparato Locomotore link	6
106.	MED/27	Anno di corso 5	Neurochirurgia (<i>modulo di Clinica Neuropsichiatrica</i>) link	1
107.	MED/26	Anno di corso 5	Neurologia e Elementi di Neuropsicologia (<i>modulo di Clinica Neuropsichiatrica</i>) link	5
108.	MED/26	Anno di corso 5	Neurologia e Psichiatria (TPV) (<i>modulo di Clinica Neuropsichiatrica</i>) link	2
109.	MED/39	Anno di corso 5	Neuropsichiatria Infantile (<i>modulo di Clinica Neuropsichiatrica</i>) link	1
110.	MED/30	Anno di corso 5	Oftalmologia (<i>modulo di Otorinolaringoiatria ed Oftalmologia</i>) link	2
111.	MED/06	Anno di corso 5	Oncologia Medica e Molecolare (<i>modulo di Malattie del Sangue e Oncologia con Trattamenti Integrati</i>) link	2
112.	MED/06	Anno di corso 5	Oncologia e cure palliative Tirocinio (<i>modulo di Malattie del Sangue e Oncologia con Trattamenti Integrati</i>) link	2
113.	MED/33	Anno di corso 5	Ortopedia (<i>modulo di Malattie dell'Apparato Locomotore</i>) link	3
114.	MED/33	Anno di corso 5	Ortopedia (TPV) (<i>modulo di Malattie dell'Apparato Locomotore</i>) link	1
115.	MED/33	Anno di corso 5	Ortopedia Tirocinio (<i>modulo di Malattie dell'Apparato Locomotore</i>) link	1

116.	MED/40	Anno di corso 5	Ostetricia (<i>modulo di Ginecologia ed Ostetricia</i>) link	1
117.	MED/31	Anno di corso 5	Otorinolaringoiatria (<i>modulo di Otorinolaringoiatria ed Oftalmologia</i>) link	2
118.	MED/31	Anno di corso 5	Otorinolaringoiatria Tirocinio (<i>modulo di Otorinolaringoiatria ed Oftalmologia</i>) link	1
119.	MED/30 MED/31 MED/31	Anno di corso 5	Otorinolaringoiatria ed Oftalmologia link	5
120.	MED/06	Anno di corso 5	Principi di cure palliative (<i>modulo di Malattie del Sangue e Oncologia con Trattamenti Integrati</i>) link	1
121.	MED/25	Anno di corso 5	Psichiatria (<i>modulo di Clinica Neuropsichiatrica</i>) link	3
122.	MED/36	Anno di corso 5	Radioterapia (<i>modulo di Malattie del Sangue e Oncologia con Trattamenti Integrati</i>) link	2
123.	MED/36	Anno di corso 5	Radioterapia Oncologica Tirocinio (<i>modulo di Malattie del Sangue e Oncologia con Trattamenti Integrati</i>) link	1
124.	MED/16	Anno di corso 5	Reumatologia (<i>modulo di Clinica Medica e Geriatria</i>) link	2
125.	MED/41	Anno di corso 6	Anestesia Tirocinio (<i>modulo di Emergenze Medico Chirurgiche Anestesia e Rianimazione</i>) link	2
126.	MED/41	Anno di corso 6	Anestesiologia e Rianimazione (<i>modulo di Emergenze Medico Chirurgiche Anestesia e Rianimazione</i>) link	2
127.	MED/23	Anno di corso 6	Cardiologia d'urgenza (<i>modulo di Emergenze Medico Chirurgiche Anestesia e Rianimazione</i>) link	1
128.	MED/11	Anno di corso 6	Cardiologia (<i>modulo di Emergenze Medico Chirurgiche Anestesia e Rianimazione</i>) link	2
129.	MED/18	Anno di corso 6	Chirurgia (TPV) (<i>modulo di Clinica Chirurgica e Odontostomatologia</i>) link	4
130.	MED/22	Anno di corso 6	Chirurgia Vascolare (<i>modulo di Emergenze Medico Chirurgiche Anestesia e Rianimazione</i>) link	1
131.	MED/18	Anno di corso 6	Clinica Chirurgica (<i>modulo di Clinica Chirurgica e Odontostomatologia</i>) link	3
132.	MED/28 MED/18 MED/18	Anno di corso 6	Clinica Chirurgica e Odontostomatologia link	8
133.	MED/09	Anno di corso 6	Clinica Medica (<i>modulo di Clinica Medica e Geriatria</i>) link	3
134.	MED/09 MED/09 MED/09	Anno di corso 6	Clinica Medica e Geriatria link	7
135.	SECS-P/07	Anno di corso 6	Economia Sanitaria e Aziendale (<i>modulo di Igiene, Prevenzione e Sanità Pubblica</i>) link	1
136.	MED/11	Anno di corso 6	Emergenze Cardiologiche Tirocinio (<i>modulo di Emergenze Medico Chirurgiche Anestesia e Rianimazione</i>) link	1
137.	MED/23	Anno di corso 6	Emergenze Chirurgiche Tirocinio (<i>modulo di Emergenze Medico Chirurgiche Anestesia e Rianimazione</i>) link	1
138.	MED/11 MED/23 MED/22 MED/41 MED/11 MED/23 MED/41	Anno di corso 6	Emergenze Medico Chirurgiche Anestesia e Rianimazione link	12
139.	MED/09	Anno di corso 6	Geriatria (<i>modulo di Clinica Medica e Geriatria</i>) link	1
140.	MED/42	Anno di corso 6	Igiene (<i>modulo di Igiene, Prevenzione e Sanità Pubblica</i>) link	2
141.	MED/42	Anno di corso 6	Igiene (<i>modulo di Igiene, Prevenzione e Sanità Pubblica</i>) link	2
142.	MED/42 MED/44	Anno di corso 6	Igiene, Prevenzione e Sanità Pubblica link	12

MED/42
MED/42
SECS-
P/07
MED/42

143.	MED/42	Anno di corso 6	Medicina Generale (TPV) (modulo di Igiene, Prevenzione e Sanità Pubblica) link	5
144.	MED/09	Anno di corso 6	Medicina Interna (TPV) (modulo di Clinica Medica e Geriatria) link	3
145.	MED/43	Anno di corso 6	Medicina Legale link	4
146.	MED/43	Anno di corso 6	Medicina Legale (modulo di Medicina Legale) link	3
147.	MED/44	Anno di corso 6	Medicina Preventiva dei Lavoratori (modulo di Igiene, Prevenzione e Sanità Pubblica) link	1
148.	MED/42	Anno di corso 6	Medicina di Genere (modulo di Igiene, Prevenzione e Sanità Pubblica) link	1
149.	MED/28	Anno di corso 6	Odontostomatologia (modulo di Clinica Chirurgica e Odontostomatologia) link	1
150.	MED/38	Anno di corso 6	Pediatria (modulo di Pediatria) link	3
151.	MED/38 MED/38	Anno di corso 6	Pediatria link	7
152.	MED/38	Anno di corso 6	Pediatria Specialistica (modulo di Pediatria) link	2
153.	MED/38	Anno di corso 6	Pediatria Tirocinio (modulo di Pediatria) link	2
154.	MED/43	Anno di corso 6	Questioni di Bioetica (modulo di Medicina Legale) link	1
155.	MED/41	Anno di corso 6	Terapia Intensiva e Terapia del Dolore Tirocinio (modulo di Emergenze Medico Chirurgiche Anestesia e Rianimazione) link	1
156.	MED/41	Anno di corso 6	Terapia del Dolore (modulo di Emergenze Medico Chirurgiche Anestesia e Rianimazione) link	1

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://www.unicampus.it/ateneo/visita-il-campus>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unicampus.it/ateneo/visita-il-campus>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://www.unicampus.it/ateneo/visita-il-campus>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca

Link inserito: <https://www.unicampus.it/it/info/biblioteca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Il Servizio di orientamento in ingresso è coordinato dall'Ufficio Promozione e Orientamento dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, raggiungibile all'indirizzo: <https://www.unicampus.it/it/info/orientamento>.

L'obiettivo principale del servizio è favorire l'iscrizione ai corsi di laurea dell'Ateneo da parte di studenti italiani e stranieri in possesso delle conoscenze, delle attitudini e della motivazione necessarie per affrontare con successo il percorso universitario. Il servizio mira a promuovere una scelta consapevole del corso di studi, contribuendo a ridurre il rischio di abbandono e il superamento dei tempi previsti per il conseguimento del titolo.

Obiettivi principali

Il servizio di orientamento in ingresso persegue i seguenti obiettivi:

- Fornire informazioni chiare, complete e corrette a studenti, famiglie e scuole sull'offerta formativa dell'Università, sui possibili sbocchi professionali, sulle caratteristiche dei percorsi di studio e sui risultati attesi;
- Informare in modo dettagliato sui requisiti di ammissione, con particolare attenzione:
 - o alle conoscenze richieste all'ingresso per i corsi di laurea triennali e a ciclo unico;
 - o ai requisiti curriculari e alla preparazione personale richiesta per i corsi di laurea magistrale;
 - o alle principali difficoltà riscontrate dagli studenti durante il percorso universitario, evidenziando le attitudini e l'impegno necessari per affrontarlo con successo;
- Promuovere il possesso delle competenze richieste attraverso attività propedeutiche, organizzate in collaborazione con le scuole secondarie superiori;
- Favorire l'autovalutazione da parte degli studenti in merito alle proprie conoscenze, attitudini e motivazioni, al fine di incoraggiare una scelta informata e consapevole;
- Sostenere il processo di internazionalizzazione dell'Università, attraverso iniziative finalizzate ad attrarre un numero crescente di studenti provenienti dall'estero.

Iniziative principali

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Ufficio Promozione e Orientamento realizza le seguenti attività:

- Organizzazione, in collaborazione con le Facoltà Dipartimentali, di incontri di orientamento presso le scuole secondarie di secondo grado;
- Realizzazione di giornate di presentazione dell'offerta formativa presso la sede dell'Ateneo, rivolte sia agli studenti che alle loro famiglie;
- Progettazione e gestione di scuole estive a carattere orientativo;
- Partecipazione a fiere ed eventi nazionali dedicati all'orientamento universitario;
- Gestione di un servizio di newsletter informativa dedicata alle attività di orientamento.

L'Ufficio offre inoltre colloqui individuali di orientamento, visite guidate dell'Università e risponde alle richieste di informazioni ricevute tramite telefono o posta elettronica. L'Università dispone di una rete ampia e attiva di contatti, composta da studenti e famiglie interessati a ricevere aggiornamenti sulle attività promosse.

Le attività previste per l'anno accademico 2025/2026 sono riportate nell'allegato.

Ulteriori informazioni sulle iniziative in corso e sui servizi offerti sono disponibili al link indicato.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unicampus.it/it/info/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Le attività di orientamento e tutorato in itinere (<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato>) hanno il compito fondamentale di favorire l'apprendimento e promuovere un efficace avanzamento nella carriera degli studenti.

Tali attività sono articolate in tre servizi:

- un servizio di tutorato disciplinare o didattico,
- un servizio di Tutorato Personale di Ateneo (TPA).

Il servizio di tutorato disciplinare, o didattico, ha come obiettivo fondamentale quello di favorire l'apprendimento degli studenti, le loro capacità di dialogo e la loro interazione frequente con i docenti per la risoluzione di problemi e l'approfondimento degli argomenti trattati.

Il servizio di tutorato disciplinare è garantito, oltreché dai docenti titolari degli insegnamenti e dal personale che collabora con i docenti nell'attività di insegnamento e nello svolgimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini, etc.), da tutori di disciplina e, per i CdS della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, da tutori clinici. In particolare, i tutori disciplinari lavorano a stretto contatto con il docente, per aiutarlo a organizzare e gestire gli insegnamenti tenendo in considerazione le esigenze degli studenti. Fungono così, per questi ultimi, da interlocutori privilegiati nello sforzo costante di favorire il dialogo e i processi di apprendimento.

L'adeguatezza del servizio di tutorato disciplinare è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla didattica (cfr. Quadro B6 - Opinioni studenti), compilato per tutti gli insegnamenti dagli studenti di tutti gli anni di corso.

Il Tutorato Personale di Ateneo (TPA) è un servizio offerto sin dalla fondazione dell'Università. Dall'a.a. 2015/16 è stato strutturato attraverso un apposito ufficio e un team di coordinatori (ricercatori e docenti) che rispondono alle rispettive Giunte di Facoltà. È rivolto a tutti gli studenti e consiste in un piano di inserimento e accompagnamento alla vita universitaria, a cominciare dalle matricole fino ai laureandi e laureati, attraverso colloqui individuali programmati e su richiesta, oltre a iniziative specifiche per gruppi di studenti.

Il principale obiettivo del servizio è quello di garantire agli studenti un orientamento personale che li supporti nel riconoscimento delle risorse e del potenziale di cui dispongono, al fine di sviluppare le proprie capacità di apprendimento, gestire eventuali difficoltà e assumersene la responsabilità attiva e offrire un aiuto per affrontare le diverse fasi del percorso universitario, inquadrando in un contesto motivazionale e valoriale più ampio.

Nello specifico, il Tutorato Personale è un servizio agli studenti finalizzato a:

- favorire un efficace inserimento nel percorso formativo del CdS e nella vita dell'Ateneo;
- favorire un efficace avanzamento nella carriera, in particolare attraverso: attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali; attività di orientamento volte a favorire la scelta del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere;
- ottimizzare l'uso del tempo e l'organizzazione del lavoro, individuare le migliori metodologie di apprendimento, promuovere le motivazioni, l'auto-efficacia e l'efficacia del rapporto con i docenti;
- pianificare gli esami di profitto e promuovere l'autovalutazione dei risultati raggiunti.

L'assistenza allo studente è fornita anche attraverso l'orientamento, con supporto in merito alla scelta della tesi di laurea al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi, tenendo presente le esigenze del mercato del lavoro.

Il servizio di tutorato personale è garantito a tutti, in egual misura. Un'attenzione particolare è rivolta dai Coordinatori del tutorato agli studenti con DSA e agli studenti del percorso di eccellenza, i quali solitamente vengono affidati a tutori docenti, con maggiore esperienza, date le necessità specifiche di questi percorsi. Per fare questo, tramite la segreteria del

Servizio di Tutorato Personale, i coordinatori ricevono dagli uffici Diritto allo Studio e Segreteria Studenti gli eventuali nominativi appartenenti a questi due gruppi, prima di procedere con l'assegnazione dei tutor ad inizio a.a.

La relazione di tutorato personale, oltre a fornire strategie operative, è anche un'occasione di dialogo per approfondire la conoscenza di sé stessi, intesa come stile personale in generale, rispetto al percorso di studi e al futuro professionale. Inoltre, il tutor personale fornisce allo studente un orientamento professionale in uscita per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle proprie capacità e attitudini personali. In particolare, promuove lo sviluppo delle soft skills (ad esempio: la consapevolezza di sé, il senso critico, la comunicazione efficace, la capacità decisionale e il problem solving), che consentono agli studenti di operare con competenza, sia sul piano individuale sia su quello sociale e professionale.

I tutor personali sono: docenti delle tre Facoltà Dipartimentali, medici, ingegneri, infermieri, tecnici, specializzandi, ricercatori, dottorandi e studenti degli ultimi anni. Vengono identificati ogni anno, tra luglio e settembre, dalle Giunte delle Facoltà Dipartimentali tramite i coordinatori del tutorato dei singoli CdS. L'incarico ha durata annuale.

Il servizio di tutorato personale è coordinato dall'Ufficio Tutorato, il quale impiega una risorsa incaricata dei processi di comunicazione tra i diversi interlocutori: tutor, studenti, docenti, segreterie delle Giunte di Facoltà dipartimentali, etc. Tra le attività principali dell'ufficio figurano: la gestione dell'anagrafica di tutor e studenti, l'aggiornamento periodico di nuove assegnazioni, la registrazione dei colloqui con la relativa attività di reportistica, monitoraggio e comunicazione, anche al fine di individuare eventuali rinunce o trasferimenti da parte degli studenti.

L'attività del TPA segue un approccio metodologico articolato in più fasi: organizzazione e comunicazione dei colloqui, monitoraggio del servizio e organizzazione della formazione, auto-valutazione e supervisione dei tutor da parte di un consulente esterno ('Esperto counsellor') in staff al Delegato del Rettore per il Tutorato.

I contenuti formativi e gli aspetti tecnici sono supervisionati dall'Esperto counsellor, che ha anche il compito di orientare i tutor.

Il programma di TPA prevede attività rivolte agli studenti e attività rivolte ai tutor.

Per quanto riguarda le attività rivolte agli studenti, dopo il primo incontro di presentazione del TPA in occasione della Giornata della Matricola, gli studenti del I anno e del II anno di corso sono coinvolti attraverso colloqui programmati, quelli degli anni successivi attraverso incontri facoltativi. L'attività programmata prevede un piano strutturato con lo svolgimento di 1 colloquio semestrale tra tutor e studente. Gli incontri sono concepiti come momenti di approfondimento relazionale di argomenti di interesse: metodologia di studio, motivazione, autoefficacia, autovalutazione, pianificazione esami, definizione degli obiettivi formativi e di apprendimento, etc. Oltre ai colloqui programmati, gli studenti possono richiedere ulteriori colloqui con il proprio tutor in caso di necessità.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti in ritardo con gli esami: i colloqui di tutorato personale in itinere sono finalizzati alla riflessione sull'andamento esami e alla definizione di un piano di recupero da intraprendere. I colloqui con il tutor personale sono pianificati anche per gli studenti provenienti da altri Atenei. Inoltre, il tutor personale orienta lo studente degli ultimi anni di corso per favorirne l'occupazione e un efficace inserimento nel mondo del lavoro (cfr. Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro).

Per la documentazione delle attività di tutorato personale svolte, sono utilizzati diversi strumenti (report a cura del tutor).

I report sono finalizzati a relazionare la situazione dello studente sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri di tutorato. Si tratta di strumenti ad uso esclusivo del tutor per monitorare l'andamento della carriera dello studente e annotare criticità. I contenuti vengono supervisionati dall'Esperto counsellor per fornire orientamento su questioni specifiche.

- I report in ingresso (I anno) raccolgono informazioni relative al percorso scolastico di provenienza dello studente, alle abitudini nello studio, alle aspettative, alle prime difficoltà nell'inserimento universitario (metodo di studio, organizzazione del tempo, relazioni), alle motivazioni inerenti la scelta del corso di laurea e alle prospettive/aspirazioni future, al piano d'azione concordato con lo studente.

- I report in itinere sono incentrati sull'autovalutazione, sui risultati raggiunti, sul metodo di studio e sulle strategie messe in atto (azioni, valori e stili personali), sui punti di forza e sugli aspetti di miglioramento, sugli obiettivi formativi e di apprendimento e sulle azioni concordate con lo studente, sulla pianificazione degli esami e sull'orientamento professionale. In base ai report dei tutor e alle riunioni formative e di consuntivo con i coordinatori del Tutorato e con l'Esperto counsellor, si raccolgono informazioni relative all'andamento dei colloqui svolti con gli studenti, in termini di dati aggregati.

Nello specifico al termine delle azioni di colloquio, viene inviato ai Coordinatori del Tutorato e al Presidente del Corso di Studi un report di monitoraggio contenente il numero di colloqui svolti; colloqui mancanti; report consegnati; report da consegnare; totale studenti della Coorte in oggetto etc. Esso conterrà anche le motivazioni dei Tutor sull'eventuale mancato svolgimento del colloquio.

Periodicamente i Coordinatori del Tutorato personale forniscono feedback di aggiornamento alle Giunte di Facoltà sull'andamento delle attività del Tutorato.

L'attività rivolta ai tutor prevede incontri di formazione, incontri di coordinamento e di consuntivo dell'attività svolta.

Gli incontri di formazione avvengono periodicamente, in corrispondenza dei colloqui programmati e a essi si affiancano nel corso dell'anno accademico attività formative seminari o workshop. L'obiettivo delle riunioni è quello di fornire ai tutor un orientamento metodologico sulla conduzione dei colloqui, a seconda dei temi da affrontare come: autovalutazione, pianificazione esami, orientamento ai piani di studio, metodologie di apprendimento, gestione della relazione con lo studente, definizione del setting, utilizzo degli strumenti, etc.

Le riunioni dei coordinatori del tutorato con altri referenti istituzionali sono invece finalizzate a coordinare e gestire le attività di tutorato, far emergere elementi specifici relativi ai singoli CdS, individuare linee progettuali comuni, definire azioni per affrontare criticità degli studenti in ritardo con lo studio (segnalati dall'AQD), individuare punti di forza e aspetti di miglioramento dell'attività di tutorato.

L'adeguatezza del servizio di tutorato personale è monitorata principalmente attraverso specifiche domande previste nel questionario sulla vita universitaria (cfr. Quadro B6 - Opinioni studenti), compilato dagli studenti di tutti gli anni di corso.

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti anche un servizio di counseling (<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/counseling>), offerto a chi vive situazioni di disagio temporaneo e desidera parlarne con persone esperte, consigliato a chi:

- ha difficoltà nelle relazioni interpersonali;
- ha difficoltà a integrarsi nell'ambiente universitario;
- sente diminuire la propria motivazione allo studio;
- vive significativi stati di ansia prima degli esami;
- avverte un senso di solitudine oppure un disagio affettivo per la lontananza da casa.

Descrizione link: Tutorato

Link inserito: <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

26/05/2025

Il tirocinio di tipo sanitario costituisce un'opportunità nell'ambito del percorso di studio per approfondire ed arricchire da un punto di vista pratico la formazione teorica ricevuta e favorire, altresì, un primo approccio con la realtà operativa di un contesto sanitario.

L'Ufficio Tirocini e Convenzioni di Area Sanitaria, costituito nell'ambito dell'Area Servizi Accademici dell'Ateneo, eroga il servizio di pianificazione e gestione operativa dei tirocini in ambito sanitario presso strutture afferenti alla rete formativa dell'Università, compresa la Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico di Roma; tra gli altri compiti, l'Ufficio si occupa di:

- definire accordi con Aziende ed Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di tirocini curriculari in ambito sanitario (ma anche, ad esempio, per lo svolgimento di periodi formazione più lunghi come l'internato), adeguati ai fini del conseguimento dei risultati attesi in termini di apprendimento degli studenti;
- pianificare, organizzare e gestire di tutti gli aspetti amministrativi dei tirocini in ambito sanitario.

Tutti i CdL della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, nonché il Corso di Laurea Magistrale in SANUM afferente alla Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health prevedono periodi di tirocinio curriculare di orientamento e di formazione o di tipo professionalizzante in ambito sanitario nel percorso di studio, che possono essere svolti, previa autorizzazione del docente della materia cui il tirocinio afferrisce, presso strutture convenzionate con l'Università.

L'Ufficio Tirocini e Convenzioni Area Sanitaria è altresì deputato alla stipula delle convenzioni finalizzate all'erogazione di tirocini in favore degli studenti dei suddetti Corsi, agendo su input dei Presidenti dei Corsi di Studio e/o dei Coordinatori dei tirocini, che individuano le necessità formative e le strutture da includere nella rete formativa.

L'Ufficio Tirocini e Convenzioni Area Sanitaria, composto da un Responsabile e una ulteriore risorsa amministrativa, in funzione dell'accordo stipulato provvede ad organizzare le turnazioni del tirocinio a favore degli studenti assegnando i tutor clinici ad ogni gruppo di studenti e seguendone il regolare svolgimento, nonché espletando tutte le procedure burocratiche ed amministrative necessarie all'avvio del periodo di formazione, al tracciamento della frequenza e alla valutazione mediante l'uso dei libretti.

L'Ufficio Tirocini monitora l'andamento dei tirocini di ambito sanitario raccogliendo i feedback dei tirocinanti e dei tutor clinici delle strutture della rete formativa secondo le modalità stabilite per ogni Corso di Studi, riportando eventuali criticità ai Coordinatori e adoperandosi per proporre soluzioni migliorative al fine di ottimizzare il servizio erogato.

Prima di iniziare un tirocinio in ambito sanitario, gli studenti devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria ai fini di ottenere il Giudizio di Idoneità al tirocinio, rilasciata dal medico competente del servizio di sorveglianza medica della struttura presso la quale si svolge il tirocinio o dell'Università stessa; devono inoltre conseguire l'attestato di frequenza del corso sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, organizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) dell'Università per il tramite di una società esterna erogante tale formazione.

L'Ufficio Tirocini agevola tali procedure raccordandosi con i Servizi competenti e facendo da tramite tra questi ultimi ed i tirocinanti.

Al termine di ciascuna attività di tirocinio il tutor clinico compila e sottoscrive il libretto del tirocinio, strumento utile al monitoraggio della frequenza dei tirocini curricolari e alla mappatura delle skill acquisite nell'ambito del tirocinio di tipo sanitario. Le attività di tirocinio sono valutate in base a:

- grado di acquisizione delle skill;
- interesse dimostrato dallo studente soprattutto per le attività svolte durante il tirocinio;
- puntualità e senso di responsabilità: rispetto agli accordi presi col referente e nei confronti del paziente o della struttura ospitante (tutela della privacy, rispetto e attenzione alla persona, alle regole della struttura ospitante);

- stile, inteso come l'insieme degli atteggiamenti che debbono caratterizzare un professionista serio e disponibile (capacità di ascolto, educazione, spirito di servizio, capacità relazionali).

L'adeguatezza del servizio offerto dall'Ufficio Tirocini e Convenzioni Area Sanitaria è monitorata attraverso una specifica sezione del questionario di feedback sottoposto agli studenti sulla piattaforma ESSE3, che prevede alcuni quesiti sulla qualità dei tirocini e sull'organizzazione degli stessi.

Link inserito: <https://www.unicampus.it/servizi/tirocini-in-ambito-sanitario/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi e Mobilità per Facoltà

QUADRO B5_Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

La struttura responsabile del servizio di supporto agli studenti e gestione accordi per la mobilità internazionale è l'Ufficio Relazioni Internazionali d'Ateneo (<http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/internazionale>).

L'Ufficio, punto di snodo di svariate attività internazionali di Ateneo, coordina in particolare i programmi di mobilità internazionale per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. Nello specifico, l'Ufficio si occupa principalmente di svolgere attività quali:

- la definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (periodi di studio, tirocinio, ricerca a fini di stesura della tesi di laurea).
- la promozione delle opportunità di mobilità internazionale offerte agli studenti in uscita organizzando eventi informativi (ad esempio: Giornata della Matricola, Evento informativo di pubblicazione dei Bandi Erasmus ecc.);
- la comunicazione e diffusione delle informazioni di pertinenza dell'Ufficio attraverso i canali istituzionali (pagina web, newsletter, social media), in collaborazione con l'Ufficio preposto;
- la redazione, pubblicazione e gestione dei bandi di selezione;
- il supporto agli studenti in uscita in fase di presentazione della propria candidatura ai Bandi e gestione dell'intero iter amministrativo prima, durante e dopo il rientro degli studenti;
- l'accoglienza e supporto agli studenti stranieri in entrata (nel quadro dei programmi di mobilità UCBM) e gestione dell'intero iter amministrativo prima, durante e dopo il termine della mobilità;
- la collaborazione con il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione riguardo la stesura e invio di progetti internazionali;
- la partecipazione alle fiere di settore nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'Higher Education (ad esempio EAIE, Seminari informativi dell'Agenzia Nazionale, Saloni d'orientamento internazionali ecc.);

L'Ufficio Relazioni Internazionali fornisce supporto agli studenti in tutte le fasi della mobilità, in particolare nell'ambito dei seguenti programmi:

- Erasmus+, Student Mobility for Study (SMS), che permette agli studenti di frequentare lezioni e sostenere i relativi esami, svolgere tirocini curricolari e attività per la preparazione della tesi negli Atenei stranieri partner UCBM;
- Erasmus+, Student Mobility for Traineeship (SMP), che consente agli studenti di trascorrere all'estero un periodo finalizzato allo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento professionale oppure tirocini curricolari presso università o aziende in uno dei Paesi partecipanti al programma;
- KA 171 International Credit Mobility (ICM) del Programma Erasmus+ che ha l'obiettivo di ampliare le opportunità di mobilità internazionale rivolta agli studenti, finanziando la mobilità da e verso quei paesi extraeuropei che non aderiscono al Programma. Grazie al contatto con realtà socio-culturali, accademiche e lavorative spesso molto diverse da quella italiana, tale azione consente agli studenti di vedersi riconosciuti i crediti formativi ottenuti all'estero e di crescere a livello individuale e professionale acquisendo competenze trasversali che ne valorizzano il profilo e ne accrescono l'occupabilità nel mercato del lavoro.

- Mobilità extra Erasmus.

L'adeguatezza del servizio di assistenza per la mobilità internazionale degli studenti è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario di valutazione sulla vita universitaria. Inoltre, l'Ufficio Relazioni Internazionali divulga agli studenti – con cadenza semestrale – un questionario valutativo dell'esperienza Erasmus.

L'Ufficio Relazioni Internazionali UCBM gestisce altresì i seguenti programmi per la mobilità del personale universitario accademico e non:

- Programma Erasmus+, STA (Mobility for Teaching), che offre al personale docente (professore ordinario, professore associato, ricercatore) di svolgere un periodo di insegnamento all'estero presso Istituti di Istruzione Superiore titolari di Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) in uno dei Paesi europei partecipanti al Programma;

- Programma Erasmus+, Mobility for Training (STT), che promuove la mobilità del personale sanitario, tecnico ed amministrativo per svolgere un periodo di formazione all'estero presso Istituti di Istruzione Superiore titolari di Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) e/o presso imprese, in uno dei Paesi europei partecipanti al Programma;

- KA 171 International Credit Mobility (ICM) del Programma Erasmus+ che ha l'obiettivo di ampliare le opportunità di mobilità internazionale rivolta a docenti e personale tecnico amministrativo, finanziando la mobilità da e verso quei paesi extraeuropei che non aderiscono al Programma. Grazie al contatto con realtà socio-culturali, accademiche e lavorative spesso molto diverse da quella italiana, tale azione consente ai docenti di migliorare la propria capacità di networking, di le proprie competenze linguistiche e di apprendere nuovi metodi di insegnamento, e al personale tecnico amministrativo di potenziare le competenze linguistiche e di avere utili momenti di confronto con best practices funzionali al proprio sviluppo professionale.

- l'organizzazione in sede del Blended Intesive Programme (BIP) "The Foodture" presso UCBM con il coinvolgimento di circa 100 ospiti, tra studenti e docenti internazionali.

Nell'Allegato sono riportati gli accordi attivi (e cioè che hanno coinvolto almeno uno studente in uscita o in ingresso) per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale degli studenti negli ultimi tre anni accademici e il numero degli studenti coinvolti.

L'adeguatezza del servizio di assistenza per la mobilità internazionale degli studenti è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla vita universitaria.

Descrizione link: Internazionale

Link inserito: <https://www.unicampus.it/servizi/internazionale/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidade Austral		31/12/2022	solo italiano
2	Brasile	Universidade Federal do Sao Paulo		31/12/2022	solo italiano
3	Bulgaria	Medical University		31/12/2022	solo italiano
4	Croazia	University of Rijeka		31/12/2022	solo italiano
5	Finlandia	University of Eastern Finland		31/12/2022	solo italiano
6	Francia	Universit� Claude Bernard Lyon 1		31/12/2022	solo italiano
7	Germania	Heinrich Heine University Dusseldorf		31/12/2022	solo italiano
8	Germania	Universitat ULM		31/12/2022	solo italiano
9	Germania	University of Wurzburg		31/12/2022	solo italiano
10	Giordania	Mutah University		31/12/2022	solo italiano
11	Polonia	Jagiellonian University Medical College		31/12/2022	solo italiano
12	Romania	Universitatea de Medicina si Farmacie Tirgu Mures		31/12/2022	solo italiano
13	Romania	Universitt of Medicine and Pharmacy Craiova		31/12/2022	solo italiano
14	Spagna	Universidad Catolica De Valencia San Vincente Martir		31/12/2022	solo italiano
15	Spagna	Universidad Internacional de Catalunya		31/12/2022	solo italiano
16	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos		31/12/2022	solo italiano
17	Spagna	Universidad de Castilla La Mancha		31/12/2022	solo italiano
18	Spagna	Universidad de Navarra (Faculty of Medicine)		31/12/2022	solo italiano
19	Stati Uniti	University of New Mexico		31/12/2022	solo italiano
20	Stati Uniti	University of Pennsylvania		31/12/2022	solo italiano
21	Stati Uniti	University of St. Louis		31/12/2022	solo italiano
22	Turchia	Istanbul Aydin University		31/12/2022	solo italiano
23	Turchia	Izmir University		31/12/2022	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

La struttura responsabile del servizio di accompagnamento al lavoro è l'Ufficio Career Service dell'Ateneo (<https://www.unicampus.it/it/info/career-service>).

26/05/2025

Il servizio di accompagnamento al lavoro ha il compito fondamentale di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati. I principali obiettivi del servizio di accompagnamento al lavoro possono essere così riassunti:

- supportare gli studenti nell'instaurare rapporti con il mondo del lavoro (attraverso, ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come presentare una domanda di assunzione, su come gestire un colloquio individuale o di gruppo finalizzato all'assunzione, etc.);
- monitorare gli esiti e le prospettive occupazionali, al fine di informare gli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali

- gestire banche dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta
- favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- fornire allo studente un orientamento professionale per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle capacità e attitudini personali, e, in particolare, promuovere lo sviluppo delle soft skill (in particolare: la consapevolezza di sé, il senso critico, la comunicazione efficace, la capacità decisionale e il problem solving), che consentono agli studenti di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale e professionale.

L'Ufficio Career Service prepara gli studenti e i neo-laureati all'incontro col mondo del lavoro anche attraverso seminari e consulenze personalizzate relativi a:

- indicazioni e supporto nella stesura del CV;
- suggerimenti e tecniche per affrontare con successo un colloquio finalizzato all'assunzione.

Per quanto riguarda le iniziative per favorire e promuovere l'incontro di studenti e neo-laureati con il mondo del lavoro, le principali iniziative riguardano:

- organizzazione e gestione di tirocini in ambito non sanitario
- assistenza e supporto a laureandi e neo-laureati nella ricerca di un'occupazione adatta alla propria formazione (consultazione di annunci di offerte di lavoro, invio diretto di candidature);
- assistenza alle imprese nella ricerca, analisi e valutazione dei curricula di studenti e neo-laureati per favorire il match tra posizioni aperte e profili ideali;
- organizzazione presso l'Ateneo del Job Day (Career Day), per favorire gli incontri diretti di studenti e neo-laureati con le imprese attraverso presentazioni aziendali e colloqui individuali;
- organizzazione di presentazioni aziendali orientate all'incontro fra aziende e studenti e neo-laureati;
- organizzazione di presentazioni aziendali e altre iniziative che coinvolgono studenti, neo-laureati ed esponenti di rilievo del mondo del lavoro volte a fornire suggerimenti sul cammino professionale da intraprendere.

Descrizione link: Career Service

Link inserito: <https://www.unicampus.it/it/info/career-service>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

28/05/2025

L'Ufficio Diritto allo Studio e Vita Universitaria dell'Ateneo gestisce, tra le sue competenze, il servizio di consulenze abitative, mettendo in collegamento gli studenti e i proprietari degli alloggi vicini all'Università con lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta. L'Università, inoltre, ha in essere una Convenzione con la Fondazione RUI: Le Residenze Universitarie della Fondazione Rui ospitano studenti provenienti da tutta Italia e dai cinque continenti, offrendo alloggi di ottima qualità a tariffe agevolate.

La Fondazione ha una convenzione con UCBM al fine di offrire agli studenti la possibilità di alloggiare presso le residenze presenti sul territorio romano beneficiando di borse di studio.

UCBM mette a disposizione degli studenti attraverso Domus Italia, immobili in locazione nel quartiere Fonte Laurentina che dista 3,5 km dall'Università Campus Bio-Medico di Roma. A disposizione degli studenti un servizio navetta con 2 corse la mattina e due il pomeriggio/sera. I contratti di locazione sono conclusi direttamente tra la Domus Italia e gli studenti UCBM.

Inoltre nelle immediate vicinanze dell'Università, il "Borgo Primo Centro" mette a disposizione di studenti e personale accademico 21 alloggi autonomi di varie tipologie.

Infine a disposizione degli studenti abbiamo il Complesso residenziale "i giardini di Trigoria": bilocali o trilocali in zona Trigoria adiacenti al Campus nuovi ed arredati

Tra alloggi privati e collegi, il numero complessivo di posti letto annualmente a disposizione degli studenti è pari a circa 450.

Attività culturali e di svago:

L'Università promuove l'organizzazione di attività culturali, con personaggi di spicco della cultura e dello spettacolo e visite guidate a musei e luoghi di interesse storico e artistico della città di Roma, attraverso Campus Life.

Ogni anno l'Università organizza il Campus Got Talent, uno spettacolo in cui si esibiscono studenti, ma anche docenti e personale amministrativo in gare di canto, musica, recitazione e intrattenimento, danza e sport artistici.

Nel mese di aprile si svolge un concerto, chiamato "Concerto di Primavera" dedicato ad uno studente dell'Ateneo prematuramente scomparso in un incidente.

Inoltre, l'Università sostiene le attività del laboratorio teatrale e del Coro Polifonico e dispone di una sala musica a disposizione degli studenti.

Parte integrante dell'offerta culturale è il Cineaperitivo con la proiezione di film a tema per offrire momenti di svago e arricchimento attraverso una attenta selezione delle pellicole ed un dibattito finale per favorire una migliore comprensione dell'opera filmica.

Per studenti e dipendenti sono stati organizzati degli incontri chiamati "a Tu per Tu", con personaggi di cultura, di sport e del mondo dello spettacolo.

Dal 2024 Campus Life organizza viaggi all'estero, in Italia e visite culturali su Roma appositamente per i dipendenti sia dell'Università che del Policlinico.

Tali attività, oltre a soddisfare la passione per l'arte e la musica, favoriscono lo sviluppo della persona e dei rapporti interpersonali e contribuiscono a creare lo spirito di condivisione che caratterizza l'ambiente universitario.

Attività Sportive:

L'Università ha promosso dal 2011 la costituzione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Campus Bio-Medico (A.S.D. Campus Bio-Medico), che supporta l'Ateneo ad organizzare e gestire le attività sportive dedicate agli studenti. L'Università ha attivato convenzioni con 20 impianti sportivi presenti sul territorio che garantiscono agli studenti l'opportunità di svolgere attività sportive come il calcio, la pallavolo, il rugby, il basket, il tennis, il padel, lo sci, la vela, le arti marziali, il running e molte altre. Quest'anno il numero degli iscritti all'Associazione Sportiva Dilettantistica è arrivato a 600.

Dal 2023 l'attività sportiva è stata aperta anche a tutti i dipendenti sia dell'Università che del Policlinico.

Link inserito: <https://www.unicampus.it/servizi/diritto-allo-studio>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

L'Università Campus Bio-Medico rileva le opinioni degli studenti attraverso i seguenti questionari:

11/09/2025

a) Opinioni degli studenti sulla didattica erogata

- b) Opinioni degli studenti sui Servizi di Supporto
- c) Opinione Tirocinio Clinico (solo per i tirocini di area sanitaria)

I risultati dei questionari indicati sono disponibili sul sito sisvaldidat SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica

Di seguito si presentano le principali evidenze emerse da queste rilevazioni.

a) Questionari opinioni degli studenti sulla didattica erogata

I risultati del questionario sulla didattica per l'anno accademico 2023/24 si confermano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, evidenziando un buon livello complessivo di soddisfazione. Nessuno degli aspetti valutati ha riportato un punteggio medio inferiore a 7,79, segno di una percezione generalmente positiva da parte degli studenti.

Le criticità evidenziate dagli studenti nei questionari della didattica vengono discusse ed analizzate nelle riunioni del Gruppo AQD e nel caso l'analisi confermi la presenza di criticità vengono convocati i docenti, per individuare ed adottare azioni migliorative. Vengono considerati valori critici da attenzionare tutte le votazioni inferiori a 6.5. Se la valutazione è compresa tra 6.5 e 7 il gruppo AQD deciderà caso per caso se è necessaria la convocazione del docente.

Alle riunioni del Gruppo AQD partecipano anche 2 rappresentanti degli studenti, che comunicano agli studenti del CdS la presa in carico delle criticità e delle soluzioni adottate.

Le risultanze dei questionari vengono altresì condivise a livello aggregato con tutti i docenti, e ove necessario anche con i Coordinatori dei tirocini dei CI, durante le riunioni annuali del CdS.

b) Questionari opinioni degli studenti sui servizi di supporto

Il questionario riferito all'a.a. 2023-24 ha indagato oltre 80 aspetti dei servizi universitari (89 domande vs 83 domande del questionario dell'a.a. 2022-23 sui servizi di supporto), suddivisi in diverse sezioni tematiche (quali orientamento, aule didattiche, laboratori, qualità ambientale della sede, servizi generali, infrastruttura e logistica, servizi di comunicazione, orientamento, sistemi informativi, servizi segreteria, biblioteca, internazionalizzazione, diritto allo studio, ecc.). I punteggi medi evidenziando una buona soddisfazione generale per i servizi di supporto, con eccellenze nella comunicazione digitale e infrastrutture, ma anche criticità in ambiti come comfort ambientale, sicurezza e informazioni su borse di studio.

Alcune di queste criticità erano già emerse nella rilevazione del precedente anno accademico. Le problematiche infrastrutturali e quelle relative ai servizi accademici sono state discusse con gli organi di Governo dell'Ateneo e sono già state avviate le relative azioni correttive.

c) Questionari opinione Tirocinio Clinico (solo per i tirocini di area sanitaria)

Il questionario è composto da 7 domande e valuta il rapporto con il tutor professionalizzante/aziendale e la qualità dell'ambiente di apprendimento. I dati relativi all'anno accademico 2023/2024 mostrano un'elevata soddisfazione da parte degli studenti, con punteggi medi tra 8,01 e 8,09.

Non è possibile confrontare questi dati con quelli dell'anno precedente, poiché il questionario è stato introdotto per la prima volta nell'anno accademico 2023/2024.

A partire dal prossimo anno accademico sarà adottato il questionario AVA3 per il tirocinio clinico (come suggerito dal Nucleo di Valutazione.)

Link inserito: <https://sisvaldidat.it>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

11/09/2025

Ai fini della rilevazione della soddisfazione dei laureandi per il corso di studio concluso, UCBM utilizza il questionario predisposto da AlmaLaurea.

Il questionario è somministrato ai laureandi prima della discussione della prova finale o della tesi ed è compilato dai laureandi on line.

Di seguito si presentano le principali evidenze emerse da queste rilevazioni.

Dai dati AlmaLaurea aggiornati ad Aprile 2025 emerge un quadro molto positivo rispetto alla media della classe Centro.

La soddisfazione complessiva raggiunge il 95,5% vs l'85 % della media nazionale per la stessa classe di laurea.

I rapporti con i docenti sono valutati positivamente dal 95,5% dei laureati vs 69,3% della media Centro, confermando un'elevata qualità relazionale e didattica.

L'organizzazione degli esami è ritenuta soddisfacente dal 90% degli studenti, rispetto a una media di circa il 69,5% nella classe Centro.

Il carico di studio è considerato adeguato dal 82,8% dei laureati, contro il 61% della media di riferimento, indicando una buona proporzionalità tra impegno richiesto e durata del corso.

Per quanto riguarda le strutture e i servizi, il 76,6% giudica le aule sempre o quasi sempre adeguate, rispetto al 22,5% della media Centro. Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche,...)sono ritenute sempre/quasi sempre o spesso adeguate dal 97,3% dei laureati, contro il 49,3% della media della classe Centro.

Le postazioni informatiche ricevono una valutazione di adeguatezza dal 76,6% degli studenti, rispetto al 27,1% della classe Centro, mentre i servizi di biblioteca ottengono una valutazione positiva dall'87,3% dei laureati, superiore al 77,1% della media della classe Centro.

Infine, il 84,7% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo, rispetto al 62,2% della media della classe Centro, confermando un elevato livello di soddisfazione e fidelizzazione.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2023&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0580807304200001&corsclasse=11046&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorsse=3&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2023&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0580807304200001&corsclasse=11046&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorsse=3&stella2015=&sua=1)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati presi in considerazione per questa sezione sono quelli forniti periodicamente – con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno – con scadenza ^{11/09/2025} dall'ANVUR e sulla base dei quali si elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) secondo le scadenze previste.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati presi in considerazione ai fini della valutazione dell'efficacia esterna dei CdS sono quelli forniti periodicamente - con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e ^{11/09/2025} 31 dicembre di ogni anno - dall'ANVUR.

I dati estrapolati dall'Ateneo ai fini della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 sono relativi al 30 settembre 2025.

Inoltre, sempre ai fini del monitoraggio dell'efficacia esterna dei CdS, UCBM utilizza il questionario per la rilevazione della soddisfazione per il corso di studio concluso e la condizione occupazionale di laureandi e laureati predisposto da AlmaLaurea.

La parte relativa alla condizione occupazionale dei laureati è composta da 6 domande.

La rilevazione è effettuata direttamente da AlmaLaurea a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo di studio. I questionari raccolti sono elaborati direttamente da AlmaLaurea e i risultati sono disponibili sul sito AlmaLaurea, che è pubblico.

Di seguito si presentano le principali evidenze emerse da queste rilevazioni.

I dati relativi alla condizione occupazionale dei neolaureati mostrano un quadro pienamente in linea o superiore con i dati di riferimento per area geografica.

La rilevazione dei dati ha riguardato 94 intervistati su un totale di 112 laureati del 2023 (fonte: AlmaLaurea, dati aggiornati ad aprile 2025).

In merito alla condizione occupazionale, la percentuale dei laureati del 2023, 2021 e 2019 occupati a 1, 3 e 5 anni è pari al 90,9%, 98,2% e 95,1% rispetto al 88,8%, 97,8% e 97,5% della classe Centro.

Importante evidenziare anche i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo impiego, i laureati in Medicina impiegano mediamente 4,4 mesi, un dato leggermente migliore rispetto ai 4,7 mesi della classe Centro.

Rimane elevata la percentuale di coloro che dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (87,5%/85,5%/92,3% vs 89,4%/87,5%/87,6% della classe Centro a 1/3/5 anni)

La soddisfazione per il lavoro svolto si attesta su una media di 8,0 su scala da 1-10, in linea con il dato della classe Centro (7,9).

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgj-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2023&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0580807304200001&corsclasse=11046&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorsede=3&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgj-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2023&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0580807304200001&corsclasse=11046&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorsede=3&stella2015=&sua=1)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il monitoraggio delle opinioni enti e imprese che hanno stipulato appositi accordi per stage/tirocinio curriculare l'anno precedente è stato realizzato mediante la somministrazione di un questionario finalizzato a mettere in evidenza sia i punti di forza del tirocinio/stage che le eventuali criticità. Tale questionario è stato somministrato ai tutor degli enti esterni ed analizzato nel dettaglio nel corso delle riunioni periodiche del gruppo di AQD.

Il Gruppo AQD ha valutato altresì di monitorare questo aspetto con incontri organizzati direttamente con i tutor delle sedi esterne.

Nel mese di settembre 2025 sono stati pianificati degli incontri con i rappresentanti delle istituzioni inserite in rete formativa per gli studenti (Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, San Giovanni e San Camillo). Durante gli incontri sono state raccolte opinioni sui nostri tirocinanti e suggerimenti per poter organizzare nel migliore dei modi l'esperienza del tirocinio in sede esterna. Gli Enti hanno espresso un giudizio globale positivo ritenendo la preparazione degli studenti adeguata e soddisfacente.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

28/05/2025

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo in allegato.

Si veda anche il Documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' pubblicato sul sito

Link inserito: <https://www.unicampus.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/05/2025

Gli organi e le strutture con responsabilità nell'AQ dei CdS sono:

- Consiglio della Facoltà Dipartimentale

Composizione, compiti e funzionamento del Consiglio della Facoltà Dipartimentale sono disciplinati nello Statuto (art. 19), e nel Regolamento Generale (art. 17);

- Giunta della Facoltà Dipartimentale

Composizione, compiti e funzionamento della Giunta della Facoltà Dipartimentale sono disciplinati nello Statuto (art. 20), e nel Regolamento Generale (art.18);

- Presidente di Corso di Studio

Nomina e compiti del Presidente del Corso di Studio sono disciplinati nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 19);

- Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppo AQD)

Composizione e compiti del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica sono disciplinati nel Regolamento Generale (art. 20).

Nel documento allegato "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", alle pagg. 8,9,14,15 vengono ulteriormente descritte organizzazione e responsabilità a livello di CdS.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/05/2025

La programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono definite in base alle scadenze previste dalla normativa vigente e nel rispetto delle tempistiche e dei processi stabiliti all'interno dell'Ateneo.

In allegato la tabella contenente le attività, le responsabilità di processo e gli output documentali.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2022

Il riesame è un processo parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, che ha lo scopo di verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi che il CdS si è proposto;
- la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati;
- l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Il riesame comporta un'attività di 'autovalutazione', finalizzata a identificare punti di forza e aree da migliorare, seguita da un'attività finalizzata ad individuare idonee azioni correttive o di miglioramento in corrispondenza delle aree da migliorare identificate.

Il processo di riesame dei CdS è articolato in due momenti:

- monitoraggio annuale,
- riesame ciclico,

che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi.

Il monitoraggio annuale, che si concretizza nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), è un sintetico commento agli indicatori elaborati dall'ANVUR, mentre il riesame ciclico, che si concretizza nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), abbraccia l'intero progetto formativo, essendo riferito ad un arco temporale contenente l'intero percorso di una coorte di studenti.

Il riesame è condotto dal Gruppo di AQD, che sovrintende alla redazione sia della SMA sia del RRC e li sottopone alla Giunta di Facoltà Dipartimentale e, quindi, al Consiglio di Facoltà Dipartimentale, che ne assume la responsabilità.

Ai fini del riesame ciclico, il Gruppo di AQD è integrato con almeno un rappresentante delle parti interessate del mondo del lavoro di riferimento.

La SMA, compilata coerentemente alle indicazioni di cui all' Allegato 6.1 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari dell'ANVUR con riferimento – di norma – ai valori di benchmark al 1 ottobre degli indicatori ANVUR, è impostata per contenere:

- gli indicatori, condivisi da MIUR e ANVUR;
- un commento sintetico agli indicatori e un'analisi delle eventuali criticità riscontrate.

Il Presidio della Qualità (PQA) guida i CdS nella scelta degli indicatori da commentare tenendo conto dei seguenti tre elementi:

- trend dell'indicatore nel triennio;
- benchmarking territoriale: confronto dell'indicatore per i CdS della stessa classe dell'area geografica;
- benchmarking nazionale: confronto dell'indicatore per i CdS della stessa classe in Italia.

Di norma, si suggerisce di:

- valutare il trend come 'crescente' ('decrescente') se la differenza percentuale tra i valori calcolati alla fine del periodo rispetto a quelli calcolati all'inizio è superiore (inferiore) al 10%.
- valutare il benchmarking 'superiore' ('inferiore') alla media regionale o nazionale se la differenza tra il valore dell'indicatore stimato per UCBM e quello stimato nell'area geografica di riferimento o nazionale è superiore (inferiore) al 10%.
- considerare come valore di riferimento principale il benchmarking territoriale e, nel caso di benchmarking territoriale positivo, di effettuare il confronto anche con il valore nazionale.

Il commento e l'analisi degli indicatori sono condotti confrontando sia i dati in serie storica, relativi cioè a 3 anni

accademici/coorti, resi disponibili dall'ANVUR, evidenziando le tendenze nel tempo, sia i dati del CdS con quelli dei CdS della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia.

Nello spazio dedicato al commento sintetico degli indicatori, il Gruppo di AQD:

- riporta un commento sintetico e critico agli indicatori suggeriti dal PQA;
- evidenzia gli eventuali punti di forza e aree da migliorare e analizza le eventuali criticità riscontrate. L'analisi può anche riguardare risultati che non sembrano presentare particolari criticità (ad esempio, risultati che rimangono sostanzialmente costanti nel tempo o risultati corrispondenti a quelli di altri CdS della stessa tipologia), ma per i quali il CdS potrebbe ritenere opportuno assumere iniziative finalizzate al loro miglioramento o consolidamento.
- Definisce interventi correttivi o di miglioramento, possibilmente identificati, per quanto riguarda gli interventi per il superamento di aree da migliorare relative ai risultati dei CdS (e, quindi, in particolare, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea, efficacia esterna), a valle di una efficace analisi delle cause, compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS, che possano essere adottati senza attivare un processo di riesame ciclico e la cui efficacia possa essere verificata possibilmente già in occasione del successivo monitoraggio annuale.

Laddove si riconoscano, invece, criticità maggiori, il Gruppo di ADQ considera la possibilità di anticipare il riesame ciclico.

Il RRC, compilato coerentemente all'Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari.

La scheda di riesame ciclico si articola nelle seguenti cinque parti:

- 1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS,
- 2 - L'esperienza dello studente,
- 3 - Risorse del CdS,
- 4 - Monitoraggio e revisione del CdS;
- 5 - Commento agli indicatori.

Ciascuna scheda è poi articolata nelle seguenti tre schede:

- a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;
- b Analisi della situazione sulla base dei dati;
- c Obiettivi e azioni di miglioramento.

Nella scheda a, il RRC documenta, commenta e analizza i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto.

In particolare, indica se le soluzioni proposte nel riesame precedente sono state realizzate.

Se sì, ne valuta l'efficacia.

Se no (o se i risultati ottenuti sono diversi da quelli auspicati), indica perché e rimodula gli interventi per la loro realizzazione, documentandoli tra le azioni correttive/di miglioramento proposte (o, nel caso in cui non si intenda più riproporle, indica perché).

Se sono state avviate, ma non completate, indica lo stato di attuazione e rimodula gli interventi necessari al loro completamento (o, nel caso in cui non si intenda più completarle, indica perché).

Nella scheda b, il RRC innanzitutto risponde alla/e domanda/e posta/e dai punti di riflessione raccomandati dall'ANVUR, rimandando alla documentazione già disponibile (in generale, la SUA-CdS o il sito dell'Ateneo/del CdS) o, in mancanza di adeguata documentazione già disponibile, descrivendo sinteticamente le attività e/o i comportamenti e/o i risultati del CdS riguardo all'argomento/agli argomenti oggetto del punto di riflessione.

Quindi, il RRC analizza la situazione del CdS relativamente, per le prime quattro parti in cui si articola la scheda di riesame ciclico, ai punti di riflessione raccomandati dall'ANVUR e, per la quinta parte, agli indicatori della SMA. L'analisi può anche evidenziare risultati che non sembrano presentare particolari criticità (ad esempio, risultati che rimangono sostanzialmente costanti nel tempo o risultati corrispondenti a quelli di altri CdS della stessa tipologia), ma per i quali il CdS potrebbe ritenere opportuno assumere iniziative finalizzate al loro miglioramento o consolidamento.

Infine, il RRC valuta l'adeguatezza e/o l'efficacia delle attività e/o dei comportamenti e/o dei risultati del CdS, individuando i punti di forza (situazioni pienamente soddisfacenti) e le aree da migliorare (situazioni non soddisfacenti). In particolare, per le aree da migliorare relative a risultati dei CdS (e quindi, in particolare, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea, efficacia esterna), l'analisi riguarda anche la ricerca delle loro possibili cause. La valutazione può essere associata a ciascun punto di riflessione o a un insieme di punti di riflessione, in particolare quando già associati tra loro nel documento ANVUR sopra citato (ad esempio, con riferimento ai punti di riflessione della sezione '2 - L'esperienza dello studente', la valutazione può essere associata a ciascun punto di riflessione o all'insieme dei punti di riflessione raggruppati sotto le voci 'Orientamento e tutorato', etc.).

Nella scheda c, il RRC indica gli obiettivi e le azioni di miglioramento individuate o ritenuti comunque opportuni/necessari

in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.

Di norma, per ogni area da migliorare identificata in b è proposta almeno una azione di miglioramento (o motivato perché non se ne propongono) e sono indicati il/i responsabile/i della sua realizzazione, i target temporali e, se pertinenti, le risorse necessarie e il target di risultato con i relativi indicatori per tenerne sotto controllo la realizzazione.

Il PQA ha predisposto due tabelle per la gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento indicati nel RRC:

- la tabella 'Obiettivi e azioni di miglioramento',
- la tabella 'Trasmissione obiettivi e azioni di miglioramento',

La tabella 'Obiettivi e azioni di miglioramento' è articolata nelle seguenti colonne: Obiettivi e azioni di miglioramento, Considerazioni del PQA, Indicazioni del PQA, Monitoraggio.

Nello specifico:

- nella colonna 'Obiettivi e azioni di miglioramento', compilata dal Gruppo di AQD, sono riportati gli obiettivi e le azioni di miglioramento indicate nel RRC suddivise in "Obiettivi e azioni di miglioramento riproposti" e "Nuovi obiettivi e azioni di miglioramento";
- nella colonna Considerazioni del PQA il PQA riporta le proprie considerazioni in merito alla pertinenza e all'adeguatezza degli obiettivi e delle azioni di miglioramento;
- nella colonna Indicazioni del PQA il PQA riporta una fra le seguenti indicazioni:
 - o 'Da riformulare', se le considerazioni riportate nella colonna precedente evidenziassero una formulazione non adeguata degli obiettivi e delle azioni di miglioramento. In questo caso, il Gruppo di AQD è invitato a riformulare la proposta all'interno della tabella;
 - o 'Da prendere in considerazione da parte di ...', con l'indicazione dell'organo o della struttura che dovrà prenderla in considerazione, nel caso in cui ritenesse gli obiettivi e le azioni di miglioramento pertinenti e formulati in modo adeguato;
 - o 'Da non prendere in considerazione', nel caso in cui, sulla base delle considerazioni riportate nella colonna precedente, il PQA ritenesse gli obiettivi e le azioni di miglioramento non pertinenti o non presentabili;
- infine, nella colonna Monitoraggio il PQA indica la struttura/organo deputata/o al monitoraggio della gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento da parte dell'organo o struttura che dovrà prenderli in considerazione.

La tabella 'Trasmissione obiettivi e azioni di miglioramento' è articolata nelle seguenti colonne: Obiettivi e azioni di miglioramento, Sintesi risposte, Monitoraggio.

Nello specifico:

- nella colonna 'Obiettivi e azioni di miglioramento' il PQA riporta gli obiettivi e le azioni di miglioramento del Gruppo di AQD che dovranno essere prese in considerazione dai/dalle singoli/e organi/strutture. Il PQA trasmetterà quindi la tabella con la colonna Obiettivi e azioni di miglioramento compilata al/alla competente organo/struttura;
- nella colonna 'Sintesi risposte' l'organo/la struttura riporterà la sintesi delle proprie risposte (considerazioni in merito alla pertinenza e all'adeguatezza degli obiettivi e delle azioni di miglioramento, decisioni assunte, ...) agli obiettivi e delle azioni di miglioramento;
- infine, nella colonna 'Monitoraggio' il PQA indica la struttura/organo deputata/o al monitoraggio della gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento da parte dell'organo o struttura che deve prenderli in considerazione.

In allegato sono riportati i template sia della tabella 'Obiettivi e azioni di miglioramento' sia della tabella 'Trasmissione obiettivi e azioni di miglioramento'.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nei documenti di registrazione degli organi e delle strutture responsabili dei monitoraggi stessi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Template



▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria